ISTITUTO COMPRENSIVO “PASCOLI-GIOVINAZZI”

CASTELLANETA (TA)

Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo grado

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Revisione a.s. 2016-17

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

INDICE

INTRODUZIONE : IL PTOF	Pag.4
SEZIONE 1: PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DAL RAV EX ART,6 DEL DPR 80/1013	Pag.6
• PARAGRAFO 1.1 : PRIORITA’, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	Pag.6
• PARAGRAFO 1.2 : MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO	Pag.7
SEZIONE 2: ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’ISTITUTO	Pag.8
• PARAGRAFO 2.1 : L’ISTITUTO COMPRENSIVO	Pag.8
• PARAGRAFO 2.2 : COME CONTATTARCI	Pag.8
• PARAGRAFO 2.3 : LE SCUOLE - Plesso “Collodi	Pag.9
- Plesso “Pascoli	Pag.10
- Plesso “Giovinazzi”	Pag.11
• PARAGRAFO 2.4 : LA MISSION D’ISTITUTO E LE FINALITA’ EDUCATIVE	Pag.12 Pag.13
SEZIONE 3 : SCUOLA E TERRITORIO	Pag.14
• PARAGRAFO 3.1 : ISTITUZIONI E SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	Pag.15
• PARAGRAFO 3.2 : COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI	Pag.16
• PARAGRAFO 3.3 : MODALITA’ D’INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	Pag.17
SEZIONE 4 : LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	Pag.18
• PARAGRAFO 4.1: LINEE GUIDA DELL’AZIONE DIDATTICA e IL CURRICOLO PER COMPETENZE	Pag.19
• PARAGRAFO 4.2 : GLI STRUMENTI DIDATTICI.	Pag.20
• PARAGRAFO 4.3: ORGANIZZAZIONE DI BASE DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA.	Pag.20
• PARAGRAFO 4.4: ORGANIZZAZIONE DI BASE DELLA SCUOLA PRIMARIA.	Pag.23
• PARAGRAFO 4.5: ORGANIZZAZIONEDI BASE DELLA SCUOLA SECONDARIA.	Pag.24
• PARAGRAFO 4.6: PROGETTI PER L’AMPLIAMENTO DELL’OF.FORMATIVA	Pag.26
• PARAGRAFO 4.7: VIAGGI D’ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	Pag.30
• PARAGRAFO 4.8: ATTIVITA’ VARIE	Pag.30
• PARAGRAFO 4.9: PIANO PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE.	Pag.31
• PARAGRAFO 4.10: LA VALUTAZIONE	Pag.32
• PARGARAFO 4.11: FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE	Pag.33
• PARGARAFO 4.12: CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE DELLE PROVE DI STATO	Pag.40
• PARGARAFO 4.13: ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	Pag.42

DELL’ISTRUZIOE • PARGARAFO 4.14: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI STATO • PARGARAFO 4.15: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE • PARGARAFO 4.16: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE • PARGARAFO 4.17: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI • PARAGRAFO 4.18 : CONTINUITA’ E ORIENTAMENTO • PARAGRAFO 4.19: I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA • PARAGRAFO 4.20: CALENDARIO SCOLASTICO	Pag.42 Pag.43 Pag.44 Pag.44 Pag.45 Pag.46 Pag.48
SEZIONE 5 : LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D’ISTITUTO • PARAGRAFO 5.1: ORGANIGRAMMA • PARAGRAFO 5.2 COMPITI E FUNZIONI DELLE RISORSE: UMANE E PROFESSIONALE • PARAGRAFO 5.3 : ORGANI COLLEGIALI	Pag.49 Pag.49 Pag.50 Pag.54
SEZIONE 6 : IL PERSONALE DELLA SCUOLA • PARAGRAFO 6.1: IL FABBISOGNO DI ORGANICO	Pag.57 Pag.57
SEZIONE 7 : LA FORMAZIONE DEL PERSONALE • PARAGRAFO 7.1: PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA’ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	Pag.61 Pag.61
SEZIONE N° 8 : IL FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI	Pag.64
SEZIONE N° 9: IL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Pag.65
ALLEGATI	Pag.70

Piano Triennale dell’Offerta Formativa Anno Scolastico 2016/19

Sulla base di quanto disposto:

- dalla Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza,
- dal DPR n.275/1999, che disciplina l’autonomia scolastica,
- dal D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni,
- dalla Legge n.107/2015, con le modifiche introdotte alla normativa citata,

l’Istituzione Scolastica “Pascoli-Giovinazzi” di Castellaneta (Ta) presenta il Piano triennale dell’offerta formativa 2016- 2019, elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d’Istituto, sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico.

Il PTOF, rappresenta *“ il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia…..”* (art.1 comma 14 Legge n.107/2015).

L’introduzione del regime di autonomia si sostanzia nella possibilità di progettare obiettivi sulla scia delle indicazioni nazionali, e di gestire percorsi metodologici e processi di insegnamento/apprendimento con margini di flessibilità, nonché nell’utilizzo responsabile delle proprie risorse economiche e professionali per il perseguimento di finalità educative comuni e condivise

Tale piano può essere aggiornato, rivisto e modificato annualmente entro il mese di ottobre, sulla base di osservazioni, esperienze ed esigenze da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

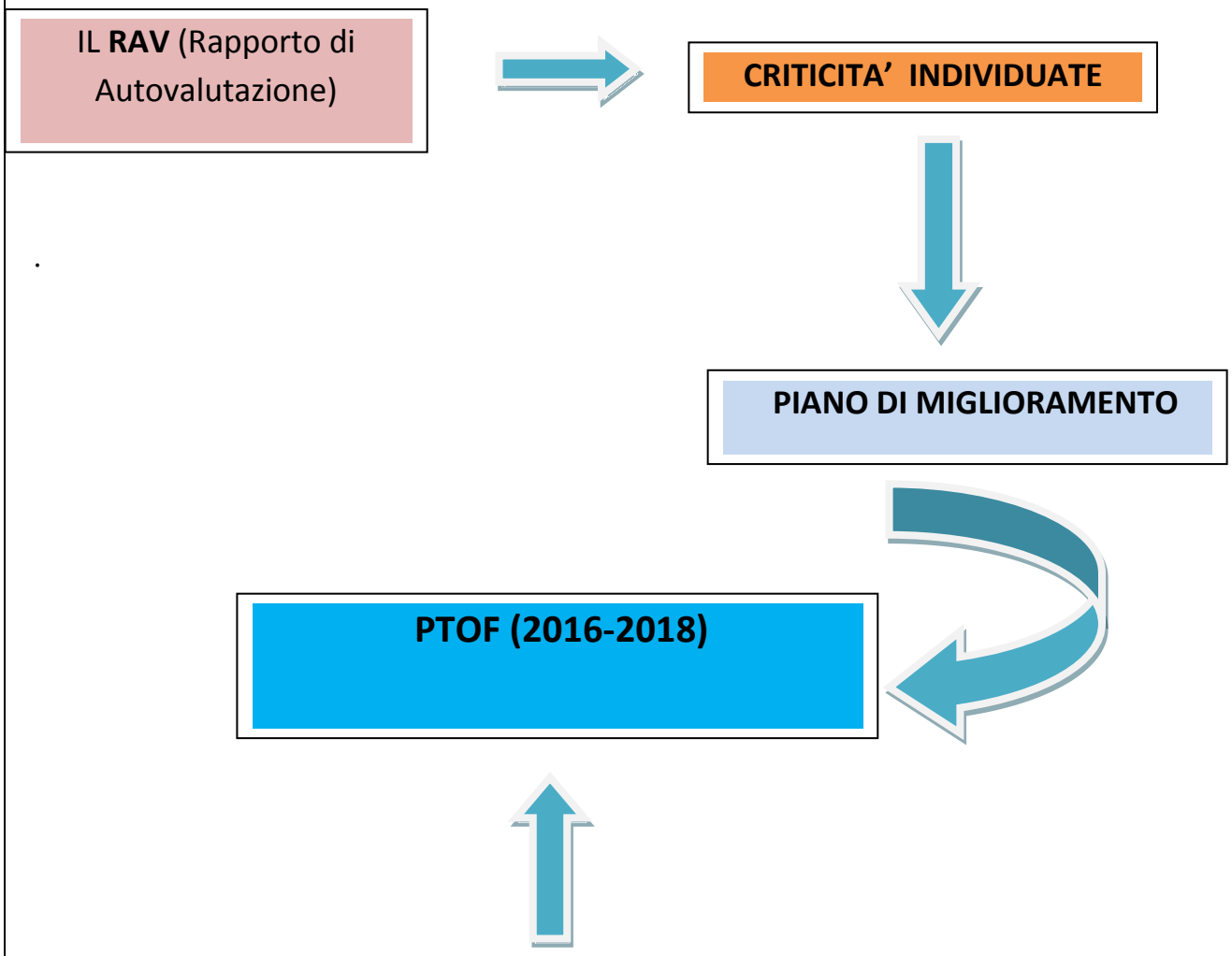
L’offerta formativa di questa scuola per il prossimo triennio, tiene conto degli obiettivi di cui al comma 7 della Legge 107 nelle lettere da *a)* a *s).*Le indicazioni per la redazione del Piano dell’offerta formativa triennale 2016/19 sono formulate anche tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione, da cui è stato sviluppato il piano di miglioramento, parte integrante del PTOF.

Esso rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell’utenza scolastica del comune di Castellaneta.

L’obiettivo del POFT è espresso in continuità con le finalità da sempre perseguite dall’ Istituto:

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l’attenzione verso la qualità del processo formativo, l’ adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative, l’attenzione alle problematiche dei giovani alunni;
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed extracurriculare attraverso attività che abbiano una concreta ricaduta sul piano didattico, raccordando l’imparare a scuola con esperienze anche nella vita reale;
- Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l’attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;
- Potenziare l’orientamento in uscita degli studenti;
- Potenziare gli aspetti della continuità verticale;
- Potenziare l’inclusione scolastica attraverso l’individualizzazione degli apprendimenti e l’adozione di strategie didattiche tese al conseguimento del pieno successo formativo degli alunni;

- Potenziare l’acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche;
- Potenziare le azioni per il perseguimento di un più alto livello nelle otto competenze chiave ;
- Valorizzare le eccellenze;
- Definire i criteri di valutazione e di autovalutazione dell’Istituto.



.

L’Istituto comprensivo “Pascoli- Giovinazzi”,

in continuità con le linee di indirizzo che lo hanno caratterizzato sin dal suo istituirsi,

pianifica la sua offerta formativa di valenza triennale .

Sezione 1:

PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DAL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

1.1 Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: *Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo*.

Le **priorità** per il prossimo triennio sono:

1) Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste delle prove Invalsi in tutti i segmenti di scuola.
2) a) Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
   b) Certificare in maniera sistematica e condivisa le otto competenze chiave, attraverso il modello ministeriale che verrà adottato.

I **traguardi** in relazione alle priorità sono:

1) Migliorare la performance degli studenti di scuola primaria e secondaria nelle prove, soprattutto quelle di Matematica
2) Incrementare il conseguimento delle certificazioni informatiche e in lingua 2, così che un numero maggiore di alunni ne abbia almeno una in uscita dal I ciclo.
3) Portare il maggior numero di alunni alunni a livello "intermedio" o "avanzato" nelle competenze chiave e di cittadinanza in uscita dal I ciclo.

Gli **obiettivi di processo** che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) Ulteriore consolidamento dell'attività del gruppo di lavoro finalizzato alla verifica dell'efficacia del modello di curricolo adottato. Apportare eventuali modifiche condivise sulla valenza della modulistica relativa alla progettazione didattica e alla certificazione delle competenze. (Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione)
2) Rendere fruibile e potenziare la dotazione tecnologica nelle classi, in particolare in quelle di scuola primaria e incentivare le attività laboratoriali nella scuola attraverso attività progettuali anche in orario extracurricolare.(Area di processo: ambiente di apprendimento)
3) Attivare percorsi per l’integrazione degli alunni stranieri (attraverso un mediatore linguistico), atti a favorire l’alfabetizzazione e l’apprendimento della lingua italiana. (Area di processo: inclusione e differenziazione)

4) Progetti formativi atti allo sviluppo delle pratiche didattiche innovative, con particolare riguardo alla didattica per competenze e alla valutazione. Percorsi atti a sviluppare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti e del personale ATA, per il corretto uso delle dotazioni tecnologiche. (Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)

Gli **obiettiv**i individuati consentiranno l’attuazione *del curricolo verticale* in modo più consapevole ed efficace.

Il *potenziamento della dotazione tecnologica* della scuola permetterà di conseguire in modo più capillare e personalizzato il successo formativo degli alunni.

La *formazione del personale* risulterà determinante nei processi da attivare per il miglioramento degli esiti degli studenti, pertanto si realizzeranno percorsi formativi per lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, anche al fine del consolidamento della didattica per competenze.

1.2Monitoraggio e valutazione del Piano

Il **PTOF** prevede il *monitoraggio del suddetto Piano di Miglioramento*, sia perché persegue obiettivi di lungo periodo che necessitano di una verifica costante degli stati di avanzamento, sia proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il monitoraggio delle azioni sarà dunque funzionale sia alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola, sia in merito alle scelte didattiche ed organizzative nell’arco del triennio. Poiché trattasi di un periodo di tempo lungo, appare evidente che tale modello non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni,ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti in previsione di nuove indicazioni ministeriali che daranno ulteriori chiarimenti.

In quest’ottica di continua costruzione di un percorso comune, è opportuno prevedere che il monitoraggio del piano sia condotto dal Dirigente insieme allo staff affinché si valutino in maniera condivisa e partecipata gli eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali, anche in considerazione dell’efficacia delle azioni realizzate e dell’efficienza nell’utilizzo delle risorse sia professionali che materiali.

Sezione 2 : Organizzazione generale dell’Istituto

2.1 L’Istituto Comprensivo

L’Istituto Comprensivo “Pascoli - Giovinazzi”, situato nella zona centrale della cittadina di Castellaneta, comprende la Scuola dell'Infanzia “Collodi”, la Scuola Primaria “Pascoli” e la Scuola Secondaria di primo grado “Giovinazzi”. Gli alunni che frequentano le scuole dell’Istituto provengono da famiglie con indice socio-culturale medio. I rapporti scuola-famiglia sono, in generale, positivi. Da un lato, vi sono famiglie che seguono i propri figli, nutrono fiducia nei confronti dell’istituzione scolastica e partecipano alle attività che le vedono coinvolte direttamente, dall’altro molte famiglie delegano alla scuola il peso dell’istruzione e dell’educazione dei figli. Questa delega, coniugata con i modesti stimoli culturali all’interno della famiglia stessa, fa si che una fascia di alunni si presenti a scuola con un curriculum modesto, con una fragile motivazione ad apprendere, ad impegnarsi e, in non pochi casi, a frequentare regolarmente.

-Scuola dell’Infanzia Collodi TAAA860011

-Scuola Primaria Pascoli TAEE860016

-Scuola Secondaria Giovinazzi TAMM860015

Istituto Comprensivo Statale “Pascoli-Giovinazzi” TAIC86004

2.2 Come contattarci

Tel. 099 849 11 43

Fax 099 849 22 49

e-mail

taic860004@istruzione.it

taic860004@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico:

Angelica Molfetta

Orario di funzionamento degli uffici di segreteria:

dalle 7.30 alle 13.30(due unità) e dalle 7.45 alle 13.45(due unità);
dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00

Orario di RICEVIMENTO AL PUBBLICO: dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e
dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.00

Il DS riceve martedì e giovedì, dalle 10.00 alle 12.00

2.3 Le nostre Scuole

Scuola dell’ infanzia “Collodi”

L’edificio “Collodi” è attualmente in fase di ristrutturazione pertanto le sezioni della scuola dell’Infanzia sono ospitate dal 2009 nelle aule dell’edificio “Pascoli”

Alunni e classi

195 alunni, di cui 4 diversamente abili e 6 stranieri.

La Scuola accoglie anche i bambini di 2 anni e mezzo secondo le disposizioni della normativa vigente

7 sezioni a tempo ridotto (25 ore settimanali) di cui 4 dislocate al secondo piano e 3 al piano terra.

2 sezione a tempo pieno (40 ore settimanali) dislocate al piano terra.

Funzionamento

Orario di lezione del tempo ridotto: dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.10

Orario di lezione del tempo pieno:dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10

Risorse professionali

11 docenti di classe

3 docenti di sostegno

1 docente di Religione (12 ore)

2 collaboratori scolastici

Risorse strutturali

8 aule

1 mensa condivisa con le classi di Scuola Primaria.

1 palestra condivisa con la Scuola Primaria.

Spazi interni all’edificio “Pascoli” quali androni e corridoi utilizzati per l’attività psicomotoria.

1 cortile esterno utilizzato dalle sezioni dislocate a piano terra e solo occasionalmente dalle sezioni del 2° piano.

1 ascensore condiviso con la Scuola Primaria.

1 fotocopiatore, 1 fotocamera, 1 videocamera tutti messi a disposizione dalla Scuola Primaria.

1 microfono con relative aste e 1 videoregistratore.

1 microfono con relative aste.

1 videoregistratore.

Scuola Primaria
“Giovanni Pascoli”

L’edificio “Pascoli” è stato costruito nel 1933 nella zona Sergella; era dotato di un solo piano ed era denominato “Rosa Maltoni Mussolini”. Nel dopoguerra, in seguito all’incremento demografico, è stato dotato di un secondo piano e ha assunto l’attuale denominazione.

Alunni e classi

365 alunni, di cui 11 diversamente abili e 13 stranieri.
15 classi a tempo normale (30 ore settimanali).
3 classi a tempo pieno.

Funzionamento

Orario di lezione del tempo normale: dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 13.10

Orario di lezione del tempo pieno:dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 16.10

Risorse professionali

27 docenti di classe
9 docenti di sostegno
3 religione
5 educatori comunali
6 collaboratori scolastici

Risorse strutturali

22 aule, di cui 10 con lavagna LIM + 1 aula dedicata LIM:
1 laboratorio multimediale con accesso Internet.
1 laboratorio mobile di inglese ed Internet.
1 laboratorio scientifico attrezzato.
1 laboratorio musicale.
1 laboratorio linguistico.
1 biblioteca con gestione del prestito.
1 aula video.
1 palestra coperta.
1 cortile attrezzato per il basket.
1 ufficio di Dirigenza.
1 ufficio di Segreteria.
2 uffici amministrativi.
1 sala docenti.
1 sala riunioni.
1 aula magna.
1 sala mensa con cucina.
2 archivi

1 deposit0

1 ascensore.

Di nuova acquisizione 4 tablet per permettere al docente di utilizzare la LIM a distanza da qualsiasi punto dell’aula

Ufficio di segreteria

Dirigente Scolastico.
Dirigente Servizi di Segreteria.
6 assistenti amministrativi (2 a tempo parziale)

Scuola Secondaria di Primo Grado “Vito Maria GIOVINAZZI”
L’edificio, disposto su due livelli, è facilmente raggiungibile dai vari punti della città. Infatti è situato in Via delle Spinelle 24/A, nel centro abitato di Castellaneta. Recenti lavori di adeguamento e messa a norma hanno dotato l’edificio di:
scale antincendio sui due lati dell’edificio con uscite di sicurezza
impianto elettrico a norma

- porte antipanico

Alunni e classi

281 alunni, di cui 10 diversamente abili e 3 stranieri.
14 classi a tempo normale (30 ore settimanali).

Funzionamento

Orario di lezione dal lunedì al sabato dalle 08,20 alle 13,20

Risorse professionali

28 docenti di classe.
7 docenti di sostegno (5 a T.I./1 a T.D).
2 educatori comunali.
4 collaboratori scolastici.

Risorse strutturali

14 aule, di cui 11 con lavagna LIM e 1 aula **dedicata LIM.**

1 laboratorio informatico (con 20 pc, 1 postazione docente, 1 stampante, 1 scanner,1 webcam, 1 videoproiettore, 1 televisore a muro per la didattica) + **sito Web** sempre aggiornato e consultabile + rete Wireless per tutto l’edificio (Fondi Europei FESR PREGRESSO 2007).

1 laboratorio di artistica con Pc portatile, videoproiettore e schermo a parete (FESR PREGRESSO 2007).

1 laboratorio musicale con 1 pianoforte verticale e uno digitale, 1 tastiera elettrica, strumentario ritmico, impianto acustico con mixer e microfoni, 1 PC, 1 TV LCD, 1 videoregistratore DVD, 4 lettori CD .

1 laboratorio di scienze con Pc,, videoproiettore, TV schermo piatto 32”, banchi attrezzati con microscopi e strumenti di laboratorio vari.

1 biblioteca alunni e docenti.
1 stanza per la medicina scolastica.
2 bagni per disabili.
1 presidenza.
1 aule professori.
1 stanza riservata agli incontri con le famiglie.
1 palestra con pavimentazione adeguata.
1 campetto di pallacanestro.
1 cortile utilizzato come palestra all’aperto.

La scuola può disporre anche di 2 carrelli con TV, VHS, lettore DVD, 1 per piano, e di 4 carrelli con PC portatile, videoproiettore e schermo, 2 per piano (Fondi Europei FESR pregresso 2007).
Di nuova acquisizione 4 tablet e 20 ripetitori per permettere sia agli alunni sia al docente di realizzare lezioni interattive.

2.4 La “MISSION” dell’istituto e le Finalità educative

ASPETTI DELLA PERSONA	FINALITA EDUCATIVE E FORMATIVE
1. INTELLETTIVO	• Educare al piacere della conoscenza, alla comunicazione e all’espressione utilizzando opportunamente i diversi codici disciplinari • Educare alla comprensione delle diverse tipologie testuali. • Educare all’utilizzo consapevole e sistematico del metodo scientifico in ogni campo del sapere.
2. AFFETTIVO	• Educare alla cura e al rispetto di sé. • Educare al conoscersi e al riconoscere l’altro. • Educare alla condivisione e alla partecipazione per la risoluzione dei problemi comuni. • Educare alla risoluzione non violenta dei conflitti..
3. RELAZIONALE	• Educare a vivere insieme in spirito di solidarietà, di tolleranza, di rispetto reciproco • Educare al confronto delle idee, all’accettazione e al rispetto delle regole per la costruzione del bene comune. • Educare alla collaborazione. • Educare a riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
4. ETICO	• Educare alla corretta lettura ed alla risoluzione delle situazioni di conflitto. • Educare al rispetto dei principi morali. • Educare ad assumere decisioni autonome di fronte alle scelte immediate e future. • Educare a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. .
5. METACOGNITIVO	• Favorire l’acquisizione di abilità e competenze • Favorire l’autonomia • Educare all’autoconsapevolezza misurandosi con novità e imprevisti • Indirizzare all’acquisizione di un metodo di studio. • Favorire lo spirito di iniziativa e l’assunzione delle proprie responsabilità. • Favorire l’utilizzo di strategie specifiche nei compiti di realtà (problem solving). • Educare ad esprimere le proprie potenzialità e il proprio talento negli ambiti: motorio, musicale ed artistico.

Fermo restando le finalità educative e gli obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali e dalle linee d’indirizzo programmate, e considerando i traguardi da raggiungere nell’ambito delle singole discipline
la scuola si impegna a:

– rispondere alla locale domanda di formazione;

– tener conto e rispondere alle esigenze e aspettative delle famiglie;

– integrare scuola e territorio ;

–attivare sinergie tra soggetti istituzionali e non;

– aumentare e variare l’offerta formativa interna per educare alla osservazione, rafforzare la memoria e l’identità, il senso di appartenenza alla comunità sociale e civile;

– progettare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;

-sviluppare adeguatamente le competenze chiave;

– istituire relazioni umane che facilitino, all’interno della scuola, il processo insegnamento apprendimento;

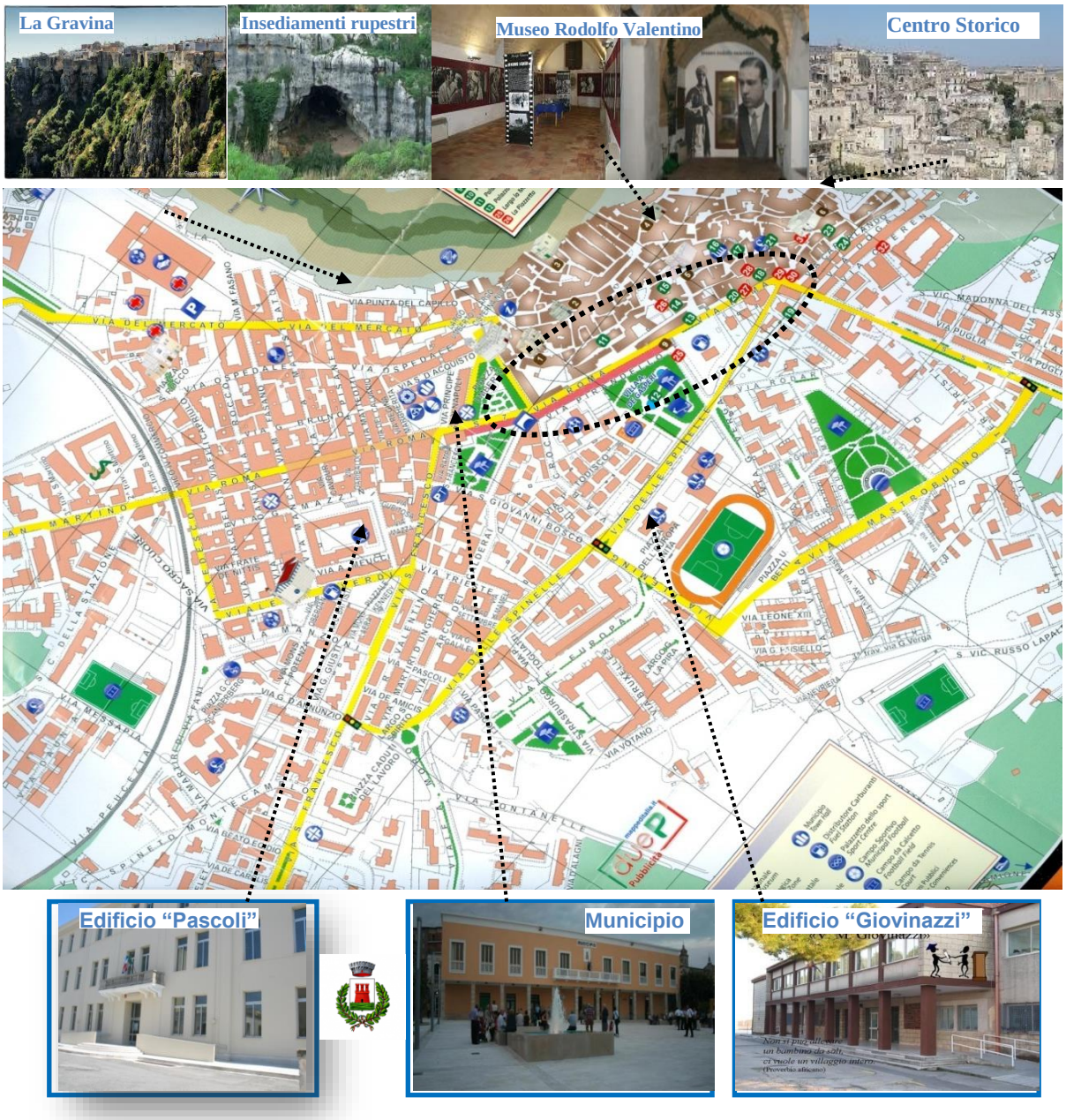
– integrare le diversità;

– prevenire e recuperare la dispersione scolastica e l’insuccesso formativo.

– riconoscere la necessità della formazione aggiornamento.

Sezione 3: Scuola e territorio

Castellaneta è una cittadina nella provincia di Taranto dal territorio prevalentemente collinare con qualche zona pianeggiante e dal paesaggio vario e ricco sia dal punto di vista archeologico e storico sia da quello naturalistico; interessante la presenza, nella zona, di numerose gravine di origine carsica , all’interno delle quali si possono riscontrare tracce evidenti di insediamenti rupestri.



3.1 Istituzioni e servizi presenti sul territorio

Sono presenti le seguenti scuole:

- due Istituti Comprensivi;
- un Liceo Ginnasio, che con l’Istituto Professionale per l’Industria e l’Artigianato e l’Istituto Tecnico Industriale costituisce un polo unico;
- un Istituto Professionale per il Commercio, un Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione.

A livello istituzionale sono presenti:

- un Centro Polivalente rivolto alle persone anziane ;
- una Biblioteca comunale che collabora con il C.R.S.E.C: (centro che coordina le iniziative dei privati e non);
- una Biblioteca Vescovile aperta e funzionante;
- un campo sportivo regolamentare: lo stadio De Bellis, ubicato presso la Scuola Secondaria di primo Grado “ V.M.Giovinazzi”.
- il palazzetto dello sport, attrezzato e funzionante, ubicato nel plesso del Liceo Ginnasio, in zona Fontanelle;
- un teatro all’aperto;
- l’Auditorium “ 7 febbraio 1985”
- il Centro Culturale ex Convento Santa Chiara;
- il Museo “ R. Valentino”;

Castellaneta è il centro di servizi socio-sanitari che comprendono i comuni di Ginosa, Laterza e Palagianello. Operano:

- l’ospedale regionale di zona;
- l’A.S.L. TA1 con poliambulatori specialistici;
- il Consultorio familiare;
- il Centro di igiene mentale;
- il SERT;
- la casa famiglia SIMPSON;
- ambulatorio OSMAIRM.

Numerosi sono gli uffici di zona:

- l’ I.N.P.S;
- il Comando di Compagnia dei Carabinieri;
- la Caserma dei Vigili del Fuoco;
- il Comando della Stazione Forestale;
- la stazione della Guardia di Finanza.

Organizzazioni sociali operanti in forma privata:

- associazioni di calcio;
- basket;

- arti marziali;
- palestre;
- scuole di danza;

3.2 Collaborazioni con enti pubblici e privati

Sono presenti Enti ed associazioni, locali e non, gruppi rionali e di categorie che occasionalmente collaborano con la scuola e ne supportano l’opera:

- COMUNE
- ASL
- L’A.F.D.HA. (Associazione delle famiglie per diritti portatori di handicap)
- OSMAIRM (Associazione che risponde ai Bisogni Educativi Speciali)
- ASSOCIAZIONE ONLUS (Coordinamento per la solidarietà sociale)
- CIA
- ASSOCIAZIONI MUSICALI
- FATTORIE DIDATTICHE
- SOCIETA’ SPORTIVE
- AGENZIE PRIVATE DI TRASPORTI
- CORPO FORESTALE DI STATO
- COMANDO REGIONALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
- CIRCOLO VELICO VEGA ASD
- ASSESSORATO ALLA CULTURA E ALLO SPORT
- ASS. CULTURALE “GAIA” CASTELLANETA
- A.S.L. TA/1 CONSULTORIO CASTELLANETA/GINOSA
- CENTRO ANTIVIOLENZA DI MARTINA FRANCA
- SOCIETA’ TEAM VOLLEY DI CASTELLANETA
- AMICI DELLE GRAVINE
- NONNI CIVICI
- PROLOCO
- ANPANA(ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE AMBIENTE)
- FAI
- Associazione SARPICA CHIATANTE

Castellaneta è sede della Curia Vescovile

LE ISTITUZIONI PARROCCHIALI:

- promuovono l’associazionismo (sono presenti anche gruppi scout e Oratori),
- organizzano corsi di formazione religiosa destinati ad adulti e ragazzi;
- mettono a disposizione locali, cortili, campetti a scopo ricreativo e culturale.

Sono presenti comunità religiose di diverse confessioni :

- Aderenti alle Assemblee di Dio in Italia (Evangelici);
- Pentecostali;
- Testimoni di Geova.

3.3 Modalità d’ interazione con il territorio

- **Ambito culturale**

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici;
-Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali e la collaborazione con scuole superiori;
-Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l’uso di laboratori linguistici e informatici in rete locale;
- Potenziamento dello studio scientifico- tecnologico del territorio.
-Partecipazione ad attività culturali a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- Giochi studenteschi ludico-sportivi e campionati;
-Partecipazione a gare e concorsi esterni;
-Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d’istituto.

- **Ambito organizzativo**

- Servizio mensa:
Le sezioni/classi a tempo pieno (sez. A della Scuola dell’Infanzia e 3^4^5^E della scuola primaria), usufruiscono del servizio mensa con pagamento di ticket giornaliero stabilito in base al reddito di ciascun utente.
- Collaborazione con l’ACTF per i trasporti:
L’utenza del nostro Istituto, su richiesta, usufruisce del Servizio di Scuolabus gratuito gestito dall’Amministrazione Comunale che prevede anche la collaborazione con l’associazione Onlus “Coordinamento per la solidarietà sociale” fino all’a.s. 2015/16.
-Collaborazione con il Comune per personale di supporto ai bambini disabili;
- Collaborazione con i genitori.

- **Ambito metodologico**

-Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio;
-Lezioni in ambienti didattici decentrati (ambienti naturali, musei, cinema, teatro …).

Il nostro Istituto fa parte di diverse reti di scuole a cui aderiscono le seguenti scuole:

- IPS “Mauro Perrone di Castellaneta
- IISS “ O.Flacco” di Castellaneta
- I. C. Statale “F.Surico” di Castellaneta
- I. C. Statale “G. Deledda” di Ginosa (Ta)
- I.C. “S.G.Bosco” Ginosa (Ta)

In particolare è scuola capofila della rete **“Comprensivi in Rete per la ricerca azione**”, che ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali finalizzate alla didattica per competenze, al miglioramento e all’autovalutazione delle scuole.

SEZIONE 4: La pianificazione curricolare

“L’offerta formativa dell’Istituto Comprensivo mira “alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l’acquisizione degli alfabeti della cultura di base”.(*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*)

4.1 Linee guida dell’azione educativa e didattica:

Il Curricolo per competenze

L’elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/ apprendimento, infatti la qualità dell’offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all’apprendimento degli alunni, sviluppato in continuità dal primo anno di scuola dell’Infanzia all’ultimo di uscita dalla scuola secondaria di I grado. L’attenzione al curricolo verticale rappresenta perciò un aspetto fondamentale e innovativo dell’azione educativa e didattica che ha avuto il suo avvio con il costituirsi della scuola come Istituto Comprensivo.

I riferimenti istituzionali per l’elaborazione del curricolo sono: le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione - DPR 89/2009.

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le discipline. Oltre ai “traguardi per le competenze” e agli “obiettivi per i traguardi”, è emersa la necessità di prendere in considerazione anche i risultati di apprendimento in termini di competenze. Infatti le competenze in quinta primaria e alla fine del I ciclo vanno certificate, per cui è parso importante individuarle, partendo da documenti che possano fare da riferimento, come il DM 139/07 sull’obbligo di istruzione. Le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici; sono piuttosto differenti le abilità o la complessità con cui si affrontano e le conoscenze.

I quadri di riferimento sono riportati in sezioni:

Sezione	Contenuto
A	Competenze articolate in abilità e conoscenze.
B	Evidenze ed esempi di compiti significativi.
C	Profilo dell’alunno al termine di ciascun grado di scuola.

Competenze chiave e competenze specifiche: Le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle “metacompetenze”, poiché, come dice il parlamento Europeo, “ le competenze chiave

sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”.

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.

1. *Comunicazione nella madrelingua* a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza “I discorsi e le parole”;
2. *Comunicazione nelle lingue straniere* a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza “I discorsi e le parole”;
3. *Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia* a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza “La conoscenza del mondo– Ordine, misura, spazio, tempo, natura”;
4. *Competenza digitale* a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell’informazione; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo “Linguaggi,creatività,espressione - Gestualità, arte, musica, multimedialità”:
5. .*Imparare a Imparare* è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono tutti.
6. *Competenze sociali e civiche:* si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo “Il sé e l’altro”;
7. *Spirito di iniziativa e intraprendenza*: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti;
8. *Consapevolezza ed espressione culturale*: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all’espressione corporea.

Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.

Le “evidenze”: rappresentano il nucleo essenziale della competenza, sono aggregati di compiti, di performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l’agire competente.

I compiti significativi: sono solo esempi di attività da affidare agli alunni. La competenza non è un oggetto fisico, ma un “sapere agito”. Noi la vediamo e possiamo apprezzarla solamente se viene agita in contesto, per risolvere problemi e gestire situazioni. I compiti esemplificati sono adattabili sia alla primaria che alla secondaria di primo grado, variandone il grado di difficoltà, la complessità, l’ampiezza dell’ambito di applicazione. Sono strutturati in modo da poter mostrare le “evidenze” della competenza.

La didattica e la valutazione delle competenze: il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l’esperienza attiva dell’allievo, la sua riflessività, l’apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell’apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l’approccio integrato interdisciplinare. La valutazione della competenza può avvenire solo in presenza di “compiti significativi” realizzati dall’allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.

4.2 Gli Strumenti didattici

I docenti si avvalgono di strumenti di lavoro (registri, schede ...) che consentono la documentazione del lavoro svolto e la registrazione dei dati rilevati nelle diverse situazioni (organizzazione classe, attività didattica,

programmazione,metodologie, valutazioni del singolo alunno), e di strumenti che li aiutano a far si che l’attività didattica sia coinvolgente per l’allievo ed offra le migliori opportunità per apprendimenti duraturi nel tempo e verificabili nella loro acquisizione (Software didattici, libri di testo, schede strutturate, LIM).

Scuola dell’infanzia

REGISTRO DI SEZIONE

Scuola primaria e secondaria di primo grado

REGISTRO ELETTRONICO DI CLASSE: strumento che documenta gli aspetti fondamentali della classe di tipo organizzativo, didattico ed amministrativo (ad es. orari docenti, alunni, assenze, note disciplinari, attività didattiche giornaliere e firma dell’insegnante).

GIORNALE ELETTRONICO DELL’INSEGNANTE: in esso, il docente,facendo riferimento ai curricoli di istituto, elabora la programmazione didattica personalizzata relativa alle discipline di competenza e ne documenta gli eventuali adeguamenti; inoltre vi registra con un voto numerico il risultato delle verifiche scritte e orali di ciascun alunno e le osservazioni relative al processo di apprendimento.

DOCUMENTAZIONE ELETTRONICA DI VALUTAZIONE DELL’ALUNNO

REGISTRO ELETTRONICO DEI VERBALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il nostro Istituto utilizza il portale Argo

Le famiglie, con una password personale, possono accedere online ai dati relativi al proprio figlio: valutazioni, assenze, attività assegnate per casa da ciascun docente.

4.3.Organizzazione di base della Scuola dell’Infanzia

Il Curricolo della Scuola dell’Infanzia descrive il percorso formativo di base che ogni bambino/a compie nella Scuola, attraverso esperienze d’apprendimento intenzionalmente progettate e realizzate al fine di conseguire mete formative condivise. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all’inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell’infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull’esperienza attiva e ludica, costruita come osservazione, problematizzazione e poi rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall’uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale.

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata suddivisa nelle componenti:

• **competenze relative all’espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità”;**

• competenze relative alla consapevolezza e all’espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: “IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute” e “LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE - Gestualità, arte, musica, multimedialità”.

Gli elementi di **valutazione** condotti sull’allievo (osservazioni in situazione, conversazioni, compiti significativi) offrono ai docenti un quadro complessivo, che consente di attribuire il livello di competenza pertinente.

Questo strumento, in linea con quelli proposti per la primaria e la secondaria di primo grado (e anche per la secondaria di secondo grado nelle esperienze attivate di formazione dei docenti di questi anni) si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

Il tempo di funzionamento didattico della scuola (art. 17, del DPR 275/1999) definisce che il monte ore annuo delle lezioni venga calcolato, come da direttiva ministeriale dell’agosto 2000, moltiplicando il tempo settimanale delle lezioni in ore per 33 settimane. Come da normativa vigente, i giorni di lezione pianificati saranno non meno di 200.

Gli orari sia del Tempo ridotto sia del Tempo pieno, sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica in conformita' con l'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese. La contemporaneità con l’insegnante di religione è invece utilizzata, in tutte le sezioni, per l’osservazione e la rilevazione di dati riguardanti i bambini del gruppo classe.

Orario settimanale:

	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez F	Sez. G	Sez. H
Tempo-scuola degli alunni	Tempo pieno 40 ore	Tempo pieno 40 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore	Tempo ridotto 25 ore
Insegnamento della religione cattolica	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza	Un’ora e mezza

	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Sez. F	Sez. G	Sez. H
Orario docenti del tempo ridotto	/	un docente 8.10/ 13.10	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno	un docente 8.10/ 13.10 + 1 doc. sostegno	un docente 8.10 / 13.10	un docente 8.10/ 13.10	un docente 8.10 / 13.10
Orario docenti del tempo pieno	n° 2 docenti con orario alternato + 1 doc. sostegno		/	/	/	/	/	/
		E’ prevista l’iscrizione alla mensa per chi sceglie le 40 ore settimanali in quanto fa parte del modulo orario del tempo pieno. Orario docenti tempo pieno: 8.10/13.10 ---- 11.10/16.10 a settimane alterne						

Metodologia ed operatività

Tutte le 8 sezioni prevedono un gruppo classe eterogeneo e lavorano mediante:

* attività di sezione nel proprio gruppo classe (attività prevalente);
* momenti di socializzazione con altri gruppi classe;
* momenti laboratoriali di piccolo e grande gruppo.

Attività:

- Ascolto di racconti, fiabe, ecc;
- Rielaborazioni verbali, grafiche, mimico-gestuali;
- Memorizzazione di canti e poesie;
- Attività psicomotorie;
- Giochi liberi e guidati;
- Attività individuali, di piccolo e grande gruppo, circle time;
- Interazioni guidate dall’adulto;
- Interventi specifici da parte delle insegnanti di sostegno;
- Uso di materiale didattico strutturato e non.

4.4 Organizzazione di base della Scuola Primaria

Le attività sono organizzate, in virtù dell’autonomia scolastica, sia in base al criterio della modularità, secondo il quale più insegnanti, che hanno competenze diverse, operano su più classi di cui sono contitolari; sia con altri modelli organizzativi che contemplano la figura dell’insegnante prevalente. La nostra scuola, considerando la nuova normativa, realizza per l’anno scolastico 2015/16, 30 ore curricolari settimanali, da attivare in base alla richiesta delle famiglie e alla disponibilità dell’organico.

Per chi sceglie il modulo di 40 ore è prevista l’iscrizione alla mensa. Per cui il tempo scuola ricopre le 30 ore previste + 10 ore di mensa e dopo-mensa. Il servizio mensa e dopo-mensa si svolge dalle ore 12.10 alle ore 14.10.

ATTIVITÀ DEL DOPO MENSA

I tempi del dopo-mensa assumono una valenza prettamente educativa. Iniziano alle ore 13,10 e terminano alle ore 14,10.

Le attività del dopo-mensa sono finalizzate all’educazione alla salute con attività atte all’acquisizione delle norme elementari di igiene. Inoltre esse curano l’educazione comportamentale e relazionale, attraverso attività ricreative che permettono l’acquisizione del rispetto delle regole, dei ruoli e dei compagni, oltre che lo sviluppo della creatività e la spontaneità individuale.

Gli insegnanti curano l’organizzazione e la gestione degli spazi e dei tempi valutandone le implicazioni educative al fine di migliorarle sulla base delle esigenze emergenti.

Metodologia

La normale attività giornaliera in classe prevede, oltre alla lezione frontale, l’alternanza di lavoro individuale, a coppie, a piccoli gruppi e collettivo.

Il primo è un indispensabile momento di riflessione personale, in cui il bambino fa una ricognizione nel proprio repertorio di informazioni che sono già in suo possesso e si pone domande.

Il lavoro a gruppi favorisce la formazione delle idee, lo sviluppo di pensiero autonomo, l’iniziativa e la responsabilità individuale: all’interno del piccolo gruppo le interazioni sono più facili e frequenti; nel gruppo si impara ad ascoltare e a discutere, a coordinare la propria attività con quella degli altri, a cooperare: i bambini possono condurre in prima persona le attività senza l’organizzazione dell’insegnante. Il lavoro collettivo richiede la messa in campo di capacità sia di interazione, perché il numero degli attori è maggiore, sia di attenzione, perché le argomentazioni e le informazioni in circolo sono tante.

Attività laboratoriali, invece, mirano allo sviluppo della creatività e delle potenzialità correlate alle attitudini di ciascuna personalità. Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell’ambito del Piano educativo individualizzato riferito agli alunni con disabilità, nonché gli interventi riferiti agli alunni con DSA e BES in relazione al PDP.

Orario settimanale

L’orario annuale delle lezioni è di 30 ore settimanali.

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte	ATTIVITÀ TRASVERSALI
Italiano	9 ore	8 ore	8 ore	8 ore	8 ore	- Educazione alla cittadinanza - Educazione stradale - Educazione ambientale - Educazione alla salute - Educazione alimentare - Educazione all’affettività
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	7 ore	
Storia e Geografia	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	
tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
Inglese	2 ore	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore	
Religione	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	
Scienze motorie	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	

Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
Musica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	

Per l’anno scolastico 2017/18 si chiederà l’attivazione di un corso ad indirizzo musicale, con orario settimanale di 33 ore, come da D.M 201/1999.

4.5 Organizzazione di base della Scuola Secondaria di 1°grado

Piano di lavoro annuale

Il piano di lavoro annuale della Scuola secondaria di primo grado è redatto tenendo conto delle indicazioni generali emerse in sede di Dipartimento Disciplinare e nei Consigli di Classe del mese di Ottobre e sviluppa adeguatamente, in coerenza con il P. O. F. e con le Indicazioni per il Curricolo, i seguenti punti :

- Situazione d’ingresso della classe sotto l’aspetto cognitivo e meta cognitivo;
- Individuazione di bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno;
- Articolazione del percorso didattico che concorre a promuovere gli apprendimenti;
- Individuazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento inseriti nella competenza chiave europea di riferimento;
- Individuazione di tempi, metodi, contenuti, soluzioni organizzative, criteri e modalità delle verifiche degli obiettivi formativi;
- Criteri e modalità di valutazione dei livelli di apprendimento;
- Definizione delle modalità organizzative e didattiche dei percorsi di recupero,
- Consolidamento, potenziamento;
- Attività trasversali;
- Attività integrative.

Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata suddivisa nelle componenti:
- competenze relative all’identità storica, letteraria e religiosa;
- competenze relative alla geografia e all’uso umano del territorio;
- competenze relative all’espressione musicale e artistica.
- competenze di base in matematica, scienze e tecnologi.

Il piano di lavoro contiene un paragrafo dedicato agli interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell’ambito del Piano educativo individualizzato riferito agli alunni con disabilità, nonché gli interventi riferiti agli alunni con DSA e BES in relazione al PDP.

Orario settimanale

Le classi della scuola secondaria di primo grado hanno un orario settimanale di trenta ore.

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano, storia, geografia	10 ore	10 ore	10 ore
Scienze matematiche	6 ore	6 ore	6 ore

Lingua inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Lingua francese	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

Metodologia

La riforma dedica uno spazio interessante alla relazione docente-discente, la inserisce tra gli obiettivi generali del processo formativo come tratto educativo da avvalorare ed elemento caratterizzante l’istruzione secondaria di 1° grado.

Gli insegnanti strutturano lo occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti. La nostra scuola adotta i seguenti approcci metodologici, già sperimentati, che fanno parte del bagaglio professionale del docente:

- Metodo induttivo/ deduttivo;
- Lezione frontale;
- Lezione dialogata;
- Appunti;
- Ricerche ed approfondimenti;
- Lavoro di gruppo;
- Laboratori pratici;
- Studio individuale e domestico;
- Discussioni guidate su vari temi;
- Costruzione di schemi di sintesi;
- Controllo costante del materiale e dei compiti;
- Didattica meta cognitiva.

Completano il percorso, interventi di potenziamento/consolidamento/recupero soprattutto durante le ore curriculari, ma anche nei vari progetti d’istituto, attraverso le seguenti strategie:

- Semplificazione dei contenuti;
- Reiterazione degli interventi didattici;
- Lezioni individualizzate a piccoli gruppi;
- Esercizi guidati e schede strutturate.

4.6 Progetti di ampliamento dell’Offerta Formativa

Gli **obiettivi** a cui mirano i nostri progetti nel corrente triennio, in continuità con quelli dell’anno 2015-2016, sono riconducibili alle seguenti macroaree, in riferimento a quanto disposto dalla Legge 107/2015:

a) Favorire un clima sociale positivo sviluppando le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (Art. 1 comma 7d); assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni coinvolgendo e sensibilizzando oltre gli studenti e i docenti anche i genitori(Art.1 comma 16); incontri formativi ed informativi per educare alla legalità e prevenire e controllare i fenomeni di bullismo.

b)Recuperare e potenziare le abilità matematico-logiche e scientifiche attraverso progetti di tipo laboratoriale. (Art.1 comma 7b)

PROGETTI:

- *INVALSI UNA SFIDA DA VINCERE*

Intervenendo sul potenziamento delle capacità logiche e di attenzione, concentrazione, riflessione, comprensione e decodificazione, attraverso questo progetto si intende mettere l’alunno in grado di eseguire le prove INVALSI in piena autonomia, entro il tempo stabilito e con atteggiamento positivo.
Un progetto è rivolto alle classi II e V della Primaria, un secondo progetto alle classi III della Secondaria.

- *TRA CIELO E TERRA …LA VIA DELLE STELLE*

  E’ un progetto curriculare che, attraverso un percorso di Astronomia, uno di Biologia e uno di Tecnologia, con argomenti e attività sperimentali che si prestano ad essere trattati e ripresi dai tre livelli di scuola con diverso approfondimento, è volto a recuperare e potenziare le abilità matematico-logiche e scientifiche.

- *“#ILPAESECHEVORREI”*

E’ un progetto “area a rischio”; intende favorire la piena partecipazione alle attività scolastiche degli alunni a rischio di abbandono e migliorare le competenze nelle materie di base e nella cittadinanza attiva.

c)Educare alla salute ed allo sport: potenziamento delle discipline motorie (basket, volley, vela) avvalendosi anche di istruttori federali e di associazioni presenti nel territorio; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti
praticanti attività sportiva agonistica. (Art.1 comma 7g)

PROGETTI:

- *ORIENTEERING & COMPANY*

Il progetto intende promuovere la disciplina sportiva”orienteering” come efficace strumento di formazione nella dimensione corporea, di ulteriore riscoperta dell’educazione motoria e sportiva, di crescita di conoscenze e di competenze nell’ ambito dell’orientamento spazio temporale. Il progetto è rivolto alle classi V della Primaria.

- *ORIENTEERING SUL SENTIERO DELLA GRAVINA DI SAN NICOLA*

Il progetto si propone di sensibilizzare alla conoscenza dell’ambiente e della storia culturale e naturalistica della zona delle gravine; è rivolto sia alle classi V della Primaria che ad alcune I della Secondaria.

- *SCUOLA-SPORT-TERRITORIO*

Il progetto, che si svolge in orario curriculare, si propone di avviare alla conoscenza e alla pratica di alcune attività sportive, bambini della primaria e dell’infanzia, attraverso la partecipazione a progetti MIUR.CONI e con il supporto di istruttori federali messi a disposizione dalle società sportive del territorio.

- *VOLLEY*

Il progetto è rivolto alle classi III, IV e V della Primaria.

- *RUGBY-SCUOLA*

Il progetto è rivolto alle classi V della Primaria e I della Secondaria.

- *VIVERSANI*

Il progetto si svolge in orario curriculare e si rivolge ad alcune sezioni della scuola dell’Infanzia con l’intento di educare i piccoli allievi ad una sana e corretta alimentazione.

d)Migliorare le abilità espressive e creative, attraverso progetti musicali e teatrali finalizzati anche a proporre, scoprire e valorizzare le tradizioni popolari. (Art.1 comma 7c)

PROGETTI:

- *TANTI SUONI PER … SOGNARE*

Il progetto coinvolge sia la primaria che la secondaria e intende sviluppare la capacità di decodificare il linguaggio musicale e di utilizzarlo per mezzo dello strumento musicale e della voce; si propone inoltre di curare, insieme all’aspetto cognitivo, anche quelli meta cognitivo, emotivo-motivazonale e relazionale aumentando il senso del dovere, l’autostima e favorendo la socializzazione.

- *PIZZICA E DANZE POPOLARI*

Il progetto si propone di riscoprire e valorizzare gli usi e i costumi della nostra terra attraverso, il recupero di ritmi, canti e danze, avvalendosi anche della collaborazione di associazioni culturali. Si rivolge a tutti i componenti l’istituto e anche ai genitori e cura l’ascolto e l’interiorizzazione di musiche etniche, l’esecuzione di danze popolari soprattutto del territorio pugliese, la conoscenza delle tradizioni, l’esercizio corporeo di ritmo e movimento, la partecipazione ad eventi e manifestazioni locali.

- *TERRA-CANTO-MEMORIA*

Il progetto si svolge in orario curriculare e si rivolge agli alunni della IV E della Primaria; si propone di scoprire e valorizzare le tradizioni popolari, le musiche e le danze del passato, attraverso giochi, canti, balli e un primo approccio con strumenti musicali; prevede inoltre una esibizione conclusiva.

- *IL LIBRO:UN AMICO PER LA VITA*

  Il progetto si propone di stimolare la curiosità e il desiderio verso la lettura; di sviluppare la fantasia, la creatività e le capacità linguistiche, espressive e relazionali.

e) Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente dal punto di vista scientifico ed artistico attraverso laboratori, escursioni, passeggiate che potranno sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (Art.1 comma 7e)

PROGETTI:

- *SCUOLA IN FATTORIA*

Il progetto si svolge in orario curriculare e si rivolge agli alunni delle I, IV e V della Primaria aderenti; attraverso lezioni tenute da esperti nel settore agro-alimentare, laboratori di cucina e visite guidate, intende

educare al senso di responsabilità verso l’alimentazione e la salute, alla conoscenza e valorizzazione degli alimenti e delle tradizioni alimentari del nostro territorio.

f)Promuovere le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, gare ed esami.(Art.1 comma 7b)

PROGETTI:

- XXVI OLIMPIADI DEI GIOCHI LOGICI LINGUISTICI MATEMATICI

Il progetto si rivolge ai tre ordini di scuola e si propone di accrescere l’interesse per la matematica attraverso la risoluzione di problemi logico-matematici diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di suscitare interesse nuovo e appassionato anche per altre attività curricolari. Inoltre si propone di sviluppare e potenziare la capacità di misurarsi e confrontarsi con gli altri, anche in ambienti diversi dalla propria scuola, nelle gare previste.
Il progetto è rivolto alle classi aderenti dell’Infanzia e della Primaria.

- *"LET’S SPEAK ENGLISH"*

Il progetto si rivolge agli alunni della Secondaria e si propone di sviluppare le quattro principali abilità linguistiche (ascolto, comunicazione orale, lettura e scrittura), e di valutare il livello di competenza linguistica attraverso un esame e relativa certificazione Trinity, avvalendosi di un esperto madrelingua.

g) Sviluppare lo spirito di cooperazione e di solidarietà attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. (Art.1 comma 7d)

PROGETTI:

- *PROGETTO SOLIDARTIETA’*

Il progetto si propone di sensibilizzare gli alunni di tutto l’Istituto comprensivo e i genitori alla cultura della solidarietà e al confronto interpersonale, attraverso attività di laboratorio di riciclo creativo, realizzazione di eventi e manifestazioni di beneficenza , partecipazione alle iniziative promosse dall’UNICEF.

h)Sviluppare e consolidare l’utilizzo delle nuove tecnologie attraverso corsi di formazione sull'uso didattico ed interattivo della LIM e dei relativi software rivolto ai docenti con esperto esterno, e attività di organizzazione e promozione della cultura digitale rivolte agli alunni grazie alla nuova figura dell’animatore digitale (art.1 comma 56). e alla conseguente istituzione dell’ora del coding nella pratica didattica. (art.1 comma 7h).

PROGETTI:

- *CODING*

  Il progetto già introdotto nella scuola attraverso “L’ora del codice” rappresenta la modalità di sperimentazione ed introduzione di concetti di base dell’informatica. Ricorrendo a strumenti divertenti e di facile utilizzo che non richiedono un’abilità avanzata nell’uso del computer, si sceglierà il corso appropriato all’età degli studenti e si utilizzeranno software dedicati (Scratch).

.

i)Potenziare le competenze linguistiche nella lingua Inglese attraverso un approccio sereno e ludico con la stessa per gli alunni della scuola dell’Infanzia e lo sviluppo delle quattro principali abilità linguistiche negli alunni della Primaria e Secondaria di primo grado, anche con il conseguimento delle relative certificazioni. (art.1 comma 7a).

PROGETTI:

- *"LET’S SPEAK ENGLISH"*

- *"GIVE ME FIVE"*
  Questo progetto si rivolge agli alunni dell’infanzia e alle classi a tempo pieno della primaria: si propone, attraverso giochi di movimento, attività di role-play, ascolto e conversazione, di stimolare la curiosità dei bambini coinvolgendoli ad apprendere gli elementi di base della lingua inglese e ad arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.

l)Inclusione e integrazione degli alunni (art.1 comma 7r).

PROGETTI:.

- *ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI*

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri e si attua attraverso percorsi didattici per l’approccio alla lingua italiana (che puntano sul lessico, l’ascolto, la lettura tecnica, la comprensione del testo, la produzione orale e scritta) e all’attività logico-matematica (che affrontano la lettura, scrittura, confronto di numeri naturali e il riconoscere, denominare, descrivere, disegnare e classificare figure geometriche).

- *“L’INTEGRAZIONE, COME LA MUSICA, SI PUÒ FARE SOLO INSIEME”*

Il progetto “area a forte processo immigratorio” si propone di favorire l’inserimento e il successo scolastico degli alunni stranieri evitando fenomeni di esclusione o rifiuto.

4.7 Viaggi di istruzione e visite guidate

Il nostro Istituto prevede la partecipazione degli studenti a viaggi di istruzione e visite guidate, deliberate dagli organi collegiali.
Essi hanno la finalità di favorire l’apprendimento, l’approfondimento e l’integrazione delle esperienze culturali scolastiche, nonché la promozione dei processi di socializzazione degli studenti in un ambiente diverso da quello scolastico e da quello familiare. I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono inseriti nella programmazione didattica della scuola, in sintonia e coerenza con gli obiettivi didattici, formativi ed educativi presenti nel PTOF.
La durata dei viaggi di istruzione rispetterà le linee generali seguenti, (si precisa che l’Istituto si riserva di stabilire le mete in base alle proposte dei consigli di classe e interclasse):

- Classi I,II,III, e IV della scuola primaria: durata massima un giorno senza pernottamento.
- Classi V della scuola primaria: durata massima due giorni con un pernottamento.
- Classi I della scuola secondaria: durata massima un giorno senza pernottamento.
- Classi II della scuola secondaria: durata massima due giorni con un pernottamento
- Classi III della scuola secondaria : durata massima quattro giorni con tre pernottamenti.

4.8 Attività varie

La Funzione Strumentale Area 4 coordina e cura la partecipazione degli alunni ad attività che, in sintonia con la programmazione didattica delle diverse discipline, favoriscono il raggiungimento degli obiettivi, andando oltre la lezione tradizionale:

- Partecipazioni a rappresentazioni teatrali.
- Partecipazioni a manifestazioni di diverso tipo.
- Partecipazione a concorsi nazionali.
- Incontri con l’autore.
- Incontri con esperti in campi specifici.

4.9 Piano annuale per l’inclusione (P.A.I.)

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 09/09/2016

L’I.C.S. “Pascoli-Giovinazzi” istituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione del “Piano Annuale per l’Inclusione”.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI	
Composizione GLI di Istituto	Composizione GLIO (GLI Operativo)
Dirigente Scolastico Referenti Alunni H e alunni DSA e BES Rappresentanti dei genitori Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la Scuola Funzioni Strumentali al POF Funzione strumentale “Rapporti con il territorio e Interventi a favore degli alunni	Docenti referenti di sostegno e area BES Coordinatori di classi parallele Docenti curricolari Rappresentanti di Istituzioni che si interfacciano con la scuola per i BES Assistenti educatori o altro personale specializzato
Compiti del GLI	Compiti del GLIO
Rilevare i BES presenti Raccogliere la documentazione Monitorare il livello di inclusività	Redazione del PEI-PED, PDF E PDP Monitoraggio dei piani personalizzati Avanzare proposte in merito

Coordinare le azioni operative Elaborazione del P.A.I. Interagire con tutti i soggetti coinvolti	• all’individuazione di risorse umane • all’organizzazione • all’acquisto di materiale vario

(Vd Allegato)

4.10 La Valutazione

Una programmazione attenta ai bisogni formativi dell’alunno, prevede necessariamente momenti di valutazione che ne attestino il mutamento in termini di apprendimento.
La valutazione della competenza avviene solo in presenza di “compiti significativi” realizzati dall’allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità.
Da un punto di vista procedurale la valutazione segue la verifica; quest’ultima ha il compito di rilevare elementi obiettivi, quindi misurabili. La valutazione si esprime attribuendo a tali obiettivi un “valore” espresso in decimi (secondo quanto previsto dalla legge169/08 e dal dpr 122 del 22 giugno 2009 e in riferimento a quanto approvato dal collegio dei docenti).
La valutazione accompagna tutto il processo educativo e considera tutti gli ambiti della formazione (cognitivo, metacognitivo , emotivo-motivazionale e relazionale), fornendo gli elementi per gli aggiustamenti e le correzioni che si rendessero necessari nello svolgersi del percorso programmato.
E’ quindi uno strumento per “promuovere”, “migliorare” e “suggerire” nuovi percorsi e ricercare nuove strategie.

Criteri per valutare:

- ✓ il profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici;
- ✓ la peculiarità del singolo alunno;
- ✓ i progressi ottenuti;
- ✓ l’impegno nel lavoro a casa;
- ✓ l’utilizzo e l’organizzazione del materiale personale e/o distribuito;
- ✓ la partecipazione e pertinenza degli interventi;
- ✓ le capacità organizzative;
- ✓ il transfert di apprendimento

Verifiche

Le verifiche sistematiche saranno effettuate sugli obiettivi generali della disciplina, sull’apprendimento dei suoi contenuti e sul conseguimento delle competenze. Si ricorrerà a prove in ingresso, in itinere e a posteriori. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti:

1)**Verifiche formative**:
- ✓ Correzione dei compiti svolti a casa.
- ✓ Interrogazione.
- ✓ Discussione guidata.

2)**Verifiche per Unità di apprendimento**:
- ✓ Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero/falso etc.);
- ✓ Verifiche orali.

3)**Verifiche sommative, che comprendono più unità di apprendimento**. Saranno somministrate:

- ✓ due verifiche scritte a quadrimestre per le discipline: italiano, matematica, lingua Inglese e francese(scuola secondaria di I°);
- ✓ una prova di verifica in ingresso e una in itinere saranno strutturate per tutte le classi in orizzontale;
- ✓ una prova Invalsi per Italiano e Matematica, per le classi seconde e quinte della Primaria e terze della Secondaria di Primo Grado.

4.11 Funzioni della valutazione.

FUNZIONE DIAGNOSTICA

Atta a verificare la presenza/assenza o il livello di possesso delle preconoscenze dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali motivazionali in tutti gli alunni. Questo permette di individuare strategie adatte per ognuno.

FUNZIONE FORMATIVA

Indispensabile per gli insegnanti e per gli alunni. Per i primi serve raccogliere dati utili a controllare qualitativamente e quantitativamente il modo in cui procede la programmazione adottata e la funzionalità dell’organizzazione didattica oltre a rilevare necessità di formazione e autoformazione. Per i secondi serve a divenire consapevoli del loro percorso di apprendimento, ad acquisire autonomia critica.

FUNZIONE SOMMATIVA

Utile per effettuare un bilancio sulla validità, efficacia- ed efficienza delle opzioni didattico-culturali compiute in sede di programmazione e a revisionare le scelte educativo-didattiche. Serve inoltre a comunicare alle famiglie e agli alunni gli esiti del processo insegnamento / apprendimento e i risultati conseguit.i

FUNZIONE ORIENTATIVA

Idonea ad indicare gli ambiti dei saperi verso i quali emergono interessi e attitudini. E’ utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello di conoscenze, competenze, emozioni per effetto delle esperienze fatte.

SCUOLA DELL’INFANZIA
Rubrica valutativa

La scuola dell’Infanzia nell’ottica della valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva dei bambini, non prevede voti; utilizza griglie di valutazione, quali strumenti che forniscano un quadro di rilevazione globale di più conoscenze/competenze all’interno di contenitori (campi di esperienza). I singoli campi di esperienza sono declinati in una serie di enunciati, che sintetizzano gli aspetti essenziali di ogni campo, ognuno dei quali prevede quattro livelli di padronanza (iniziale – base – intermedio – avanzato). Le griglie di valutazione sono state elaborate per livello di età e per ambito di competenza.

In occasione del passaggio alla Scuola Primaria, si utilizza una griglia di valutazione riferita alle finalità previste dalla Scuola dell’ Infanzia e che definisce il livello di maturazione globale raggiunto dall’allievo.

Livello	Indicatori esplicativi
A **AVANZATO**	L’ alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B **INTERMEDIO**	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C **BASE**	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D **INIZIALE**	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Nella formulazione dei criteri per l’attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti propone che:

- La scuola Secondaria non contempli voti inferiori al 4.
- La Primaria, nell’ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell’età evolutiva degli alunni, non preveda voti inferiori al 5 al fine di promuovere nei bambini il più possibile l’autostima e la fiducia in sé.

SCUOLA PRIMARIA ***Criteri per l’attribuzione dei voti numerici espressi in decimi***	
Cinque	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
Sei	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari nelle fasi essenziali del lavoro. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
Sette	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari nelle fasi essenziali del lavoro.
Otto	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
Nove	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
Dieci	Eccellente raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVINAZZI”
Griglia di valutazione degli apprendimenti

Voto	Giudizio esplicito
10	• Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica • Completa padronanza della metodologia disciplinare • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate • Brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici
9	• Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari • Sicura padronanza della metodologia disciplinare • Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi • Ottima capacità espositiva • Uso corretto dei linguaggi formali
8	• Sicura conoscenza e buona rielaborazione dei contenuti • Comprensione e padronanza della metodologia disciplinare • Capacità di operare collegamenti tra i saperi • Chiarezza espositiva e proprietà lessicali • Utilizzo adeguato dei linguaggi specifici
7	• Discreta conoscenza e rielaborazione dei contenuti • Capacità di risolvere semplici problemi • Adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici
6	• Conoscenza degli elementi basilari • Sufficiente padronanza dei contenuti disciplinari • Sufficiente capacità espositiva e uso di un linguaggio essenziale
5	• Conoscenza frammentaria dei contenuti • Difficoltà nell’individuazione e nella risoluzione dei problemi • Incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso
4	• Scarsa conoscenza dei contenuti • Gravi difficoltà nell’uso degli strumenti di base • Scarsa o nulla capacità espositiva • Inadeguatezza del linguaggio

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LA RELIGIONE CATTOLICA

Voto espresso in decimi	Aggettivo corrispondente
9 / 10	OTTIMO
8	DISTINTO
7	BUONO
6	SUFFICIENTE
4/5	NON SUFFICIENTE

AREA COMPORTAMENTALE

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente, riguardano la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica, nell’adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui.

Inoltre tengono conto dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l’intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel **Regolamento d’Istituto** e in coerenza con il **Patto educativo di corresponsabilità**.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del voto di idoneità per l’ammissione all’esame di stato.

Sono considerate valutazioni sufficienti della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento (espressa, se necessario anche a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe) corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l’automatica non ammissione all’anno successivo o all’esame conclusivo del ciclo.

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti i Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

SCUOLA PRIMARIA **Indicatori di osservazione del comportamento**	
Giudizio sintetico	***Descrittori del giudizio sintetico***
Sufficiente	**A volte** ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, dei compagni/e della propria e delle altre classi, e/o delle cose e/o dell’ambiente scolastico. .
Buono	**Nel complesso** rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l’ambiente scolastico.
Distinto	**Rispetta** le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l’ambiente scolastico.
Ottimo	**Rispetta, in modo costante** e responsabile, le persone che operano nella scuola, i compagni/e della propria e delle altre classi, le cose e l’ambiente scolastico

N.B.: un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
griglia di valutazione del comportamento

Indicatori		Voto
COMPORTAMENTO	Pieno rispetto del Regolamento d’Istituto Attenzione e disponibilità verso gli altri Ruolo propositivo all’interno della classe	10
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici	
FREQUENZA	Frequenza assidua	
COMPORTAMENTO	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Pieno rispetto del Regolamento d’Istituto Equilibrio nei rapporti interpersonali	***9***
PARTECIPAZIONE	Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Frequenza regolare	
COMPORTAMENTO	Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d’Istituto. Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali.	***8***
PARTECIPAZIONE	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche	
FREQUENZA	Frequenza regolare.	
COMPORTAMENTO	Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d’Istituto. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti.	***7***
PARTECIPAZIONE	Partecipazione e interesse discontinui all’attività didattica. Irregolare puntualità nelle consegne scolastiche.	
FREQUENZA	Ricorrenti assenze e ritardi.	
COMPORTAMENTO	Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d’Istituto. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, persona le della scuola (note disciplinari a carico inferiori a n. 5 per quadrimestre). Danni arrecati volontariamente alle persone e alla cose.	***6***
PARTECIPAZIONE	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.	
FREQUENZA	Frequenti assenze e ripetuti ritardi.	
COMPORTAMENTO	Continue, gravi e reiterate mancanze del rispetto del Regolamento d’Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari (note disciplinari a carico pari o superiore a n. 5 e/o sospensione dalle attività). Gravi episodi: lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola. Funzione negativa nel gruppo classe.	5
PARTECIPAZIONE	Disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.	
FREQUENZA	Numerose assenze e ripetuti ritardi.	

4.12 Criteri di valutazione per lo scrutinio finale degli alunni.

Premesso che il DPR n. 122 del 22.06.2009- Regolamento recante norme vigenti per la valutazione degli alunni fissa il sistema di regole a cui devono uniformarsi le istituzioni scolastiche in materia di valutazione degli alunni.

Considerato che compete al Collegio dei Docenti, ai sensi del DPR122/09, definire modalità e criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Considerato l’art. 1, c. 3 del DPR 122/09 che prevede che “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.”.

Visto il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità.

Vista la C.M. 20/05/2010 n° 49 recante norme sulla valutazione degli alunni ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (a.s. 2009/10).

Il **Collegio dei Docenti** delibera che in sede di scrutinio finale, i Consigli di classe, si atterranno ai seguenti criteri:

1. **Valutazione del comportamento**

Premesso che

- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
- La valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico collegiale in decimi e/o giudizi.
- La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell’alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell’art. 4, comma 1 del DPR n° 249/987 e successive modificazioni.(Scuola Secondaria di I°).

Per l’assegnazione del voto di comportamento da 6 a 10, i Consigli di Classe si atterranno alla griglia deliberata all’inizio dell’anno scolastico.

Per l’assegnazione di voti inferiori a sei (6) decimi, che comportano la non ammissione alla classe successiva, i Consigli di Classe e di Interclasse motiveranno ampiamente la decisione precisando:

- ✓ Il riferimento ai casi individuati dal comma 2 dell’art.7 del DPR 122/09, e cioè i comportamenti (previsti dai commi 9 e 9 bis dell’art. 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell’art. 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.
- ✓ La precedente irrogazione di una sanzione disciplinare ai sensi dell’art. 4, comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

Pertanto sarà assegnato il voto cinque (5) agli alunni a cui non è consentito il voto inferiore a cinque (5) .

2. Valutazione finale degli apprendimenti.

La valutazione per le singole discipline è espressa con voto numerico in decimi che costituisce il momento finale del percorso di valutazione formativa che ha accompagnato il processo di insegnamento/apprendimento durante l’anno scolastico. Per assegnare tali valutazioni, il Consiglio di classe e di Interclasse prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione secondo la griglia deliberata all’inizio dell’anno scolastico.

Le proposte di voto sono formulate dai singoli docenti, utilizzando la scala di valutazione decimale da 4/5 a 10 e facendo riferimento ai criteri illustrati nella griglia deliberata all’inizio dell’anno scolastico.

La scelta di usare la scala decimale a partire da 4 è motivata dal valore formativo che la valutazione deve sempre assumere. Per i voti inferiori al sei (6), il docente che li propone deve predisporre apposito commento di accompagnamento in cui sono precisati gli aspetti deboli e gli eventuali punti di forza evidenziati.

3. Ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell’anno scolastico e per la valutazione degli alunni è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale complessivo. Motivate deroghe sono possibili nei seguenti casi eccezionali, a condizione che le assenze non pregiudichino di procedere alla valutazione:

- Assenze per malattie pari e superiori a cinque (5) giorni debitamente documentate con certificato medico che deve essere acquisito nel fascicolo personale dell’alunno.
- Assenze per degenza ospedaliera.
- Assenze per partecipazione ad attività sportive ed agonistiche di enti e associazioni riconosciute dal CONI.
- Assenze dovute a gravi e comprovati motivi familiari documentati da enti o istituzioni di non più di cinque (5) giorni.

Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e di Interclasse e vanno debitamente verbalizzate in sede di scrutinio finale. Per la Scuola Secondaria di I°, l’impossibilità di accedere alla valutazione, anche di una sola disciplina, comporta la non ammissione alla classe successiva o all’esame finale del ciclo. Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza del Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna

disciplina o gruppo di discipline. La deliberazione del Consiglio di Classe per l’assegnazione dei voti e l’ammissione alla classe successiva, dovrà essere motivata in relazione alla valutazione sufficiente o insufficiente degli apprendimenti e del comportamento.
L’ammissione alla classe successiva può essere deliberata in presenza di carenze in una sola disciplina relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento per criteri e scopi pedagogici.
Qualora l’ammissione sia deliberata in presenza di carenze, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest’ultimo alla famiglia dell’alunno.

4.13 Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell’istruzione.

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento .

Il *giudizio di idoneità* è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

All'esito dell'esame di Stato concorrono i risultati delle prove scritte e orali e il giudizio di idoneità in egual misura.

Il *voto finale* è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

4.14 Criteri di valutazione delle prove di stato

PROVE SCRITTE

Gli alunni affronteranno prove scritte di: Italiano, Matematica, lingua inglese, lingua francese e la Prova Nazionale Invalsi (italiano e matematica)

Criteri valutazione e tempo delle prove scritte

ITALIANO
(4 ore di tempo)

- Correttezza ortografica e sintattica
- Chiarezza e coerenza espositiva
- Aderenza alla traccia
- Conoscenza dell’argomento e riflessioni personali

MATEMTICA ED ELEMENTI DI SCIENZE E TECNOLOGIA

(3 ore di tempo)

- Conoscenza ed uso di regole, formule, procedimenti di calcolo e linguaggio specifico
- Capacità di risolvere situazioni problematiche (identificandone il percorso risolutivo)
- Utilizzo del linguaggio specifico

LINGUE COMUNITARIE
(3 ore di tempo)
INGLESE & FRANCESE

Per **Questionario**
Comprensione del testo
Capacità di rielaborazione personale
Correttezza ortografica, grammaticale e lessicale
Per **Lettera**
Pertinenza alla traccia
Conoscenza e uso delle funzioni linguistiche
Correttezza ortografica, grammaticale e lessicale

PROVA NAZIONALE INVALSI
Prova Invalsi – **ITALIANO – 75 minuti di tempo**
Prova Invalsi **– MATEMATICA – 75 minuti di tempo**

ESAME ORALE PLURIDISCIPLINARE

L’ esame orale pluridisciplinare verterà sulle discipline di insegnamento dell’ultimo anno. Condotto collegialmente alla presenza dell’intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell’alunno. Il colloquio pluridisciplinare potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.

L’alunno avrà l’opportunità, partendo da un argomento da lui proposto, di evidenziare la capacità di operare collegamenti e le competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari.

- Conoscenza degli argomenti
- Organicità delle argomentazioni
- Proprietà di linguaggio/linguaggio specifico
- Conduzione della prova

4.15 Documento di valutazione

Il D.P.R. n.122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell’alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche.

E’ compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell’anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell’alunno, nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline; per la scuola primaria nell’ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

4.16 Certificazione delle competenze

“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado,(dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre2006, n. 296, e successive modificazioni) nonché al termine del biennio del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R.n.122/09).

Anche il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti. (Vd. Allegato)

4.17 Valutazione degli apprendimenti

Sono state avviate le procedure per l’organizzazione della rilevazione degli apprendimenti degli studenti per l’anno scolastico 2016/17 predisposta dal Servizio Nazionale di Valutazione. Le prove INVALSI saranno volte agli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e terza classe della scuola secondaria di primo grado.

I risultati dei test cui verranno sottoposti gli alunni, oltre a contribuire a livello statistico al monitoraggio nazionale, permetteranno ai docenti dell’Istituto di acquisire informazioni sul livello di apprendimento e di competenze raggiunto dalle proprie classi rispetto a parametri di tipo standardizzato.

Le prove si svolgeranno secondo il calendario che verrà stabilito a seguito delle direttive nazionali.

4.18 Continuità e Orientamento

La dispersione scolastica e l’insuccesso, che purtroppo ancora oggi costituiscono una realtà del nostro territorio, potrebbe essere una conseguenza di scelte inadeguate e inconsapevoli. Da qui l’esigenza di promuovere e realizzare buone pratiche di orientamento per rispondere ai bisogni formativi di crescita e di ricerca della propria identità che gli alunni manifestano in forme esplicite positive o a volte implicite se non negative.
L’orientamento scolastico è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità dell’alunno, aiutandolo nella conoscenza di sé e nell’acquisizione del senso critico.
Nella nostra scuola l’intervento inizia sin dalla classe prima per concludersi nella classe terza, (mediante momenti specifici di incontro con esperti del Centro per l’Impiego, uscite didattiche e presentazione delle scuole superiori del territorio presso le nostre sedi) e si pone i seguenti

OBIETTIVI:

- Far conoscere il mondo del lavoro e l’organizzazione scolastica italiana;

- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e delle risorse personali;
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale;
- Sostenere gli alunni nel delicato e complesso passaggio dalla scuola media a quella superiore, aiutandoli ad operare una scelta adeguata e consapevole.

ATTIVITA’ DI ORIENTAMENTO:

- Incontri con i Docenti della Scuola Secondaria di II grado per definire le linee guida di intervento ed eventuali altre proposte e iniziative da attuare (mese di Novembre);
- Richiesta test d’ingresso disciplinari;
- Produzione di materiale divulgativo per la bacheca scolastica e per il sito web dell’Istituto;
- Incontri pomeridiani formativi rivolti agli alunni e ai genitori per divulgare informazioni sulla Nuova Riforma della Scuola Secondaria di II grado (Dicembre-Gennaio);
- Sportelli informativi pomeridiani presso la nostra scuola, rivolti agli alunni e ai genitori (Gennaio-Febbraio);
- Partecipazione degli alunni, in orario curriculare e per gruppi di interesse, a ministage, lezioni, laboratori, presso le Scuole Secondarie di II grado (Gennaio-Febbraio);
- Sportello di counseling orientativo con esperto.

Le attività di continuità sono, nel quadro della Riforma, fondamentali in quanto impossibile sviluppare percorsi formativi senza sufficiente informazione e conoscenza del patrimonio che la scuola dell’ infanzia offre alla scuola primaria e quest’ultima alla scuola secondaria di primo grado.
Ugualmente necessario il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado per garantire agli allievi un ingresso tranquillo e il possesso sicuro delle competenze chiave.
L’elaborazione di un curricolo verticale reale è l’obiettivo prossimo.

ATTIVITA’ DI ACCOGLIENZA E CONTINUITA’:

- Coinvolgimento e partecipazione degli alunni delle classi “ponte” alle attività/iniziative promosse dalla scuola nell’ottica dell’Istituto Comprensivo;
- Incontro pomeridiano con le famiglie degli alunni di 5 anni della Scuola dell’Infanzia, di quinta classe della Scuola Primaria e degli alunni (in ingresso) dei bambini di 3 anni, per la presentazione del POF (Gennaio);
- Laboratori e mini stage in orario curriculare per l’accoglienza delle classi quinte e dei 5 anni (Dicembre-Gennaio).

4.19 Rapporto scuola/famiglia

Scuola Infanzia

I genitori dell’utenza di questa fascia d’età hanno l’opportunità di parlare e confrontarsi con i docenti ogni volta che accompagnano o prelevano i loro figli da scuola.
Gli incontri ufficiali sono considerati i consigli d’intersezione durante i quali i rappresentanti dei genitori possono esporre pareri, proposte, giudizi o problematiche riguardanti l’andamento della vita scolastica dei propri figli e le richieste dei genitori che essi rappresentano.

Scuola Primaria

I genitori dell’utenza della primaria hanno l’opportunità di parlare con i docenti il martedì dalle 15.30 alle 16.30, previa comunicazione scritta delle famiglie.
Gli incontri ufficiali sono considerati quelli bimestrali nonché quelli quadrimestrali ossia il colloquio scuola-famiglia che prevede la comunicazione della valutazione degli apprendimenti/comportamenti con relativa consegna documentale alla famiglia.
Sia la programmazione disciplinare annuale di pertinenza del singolo docente, sia quella di team, vengono illustrate ai genitori nell’assemblea che precede l’elezione dei rappresentanti di classe.

Scuola secondaria

I genitori dell’utenza della secondaria possono essere ricevuti dai professori nella prima settimana di ogni mese secondo un orario di ricevimento depositato agli atti e reso noto alle famiglie mediante comunicazione data agli stessi alunni.
Gli incontri ufficiali sono considerati quelli quadrimestrali ossia ciascuno dei 2 colloqui scuola-famiglia che prevede la comunicazione della valutazione degli apprendimenti/comportamenti.

Patto educativo di corresponsabilità

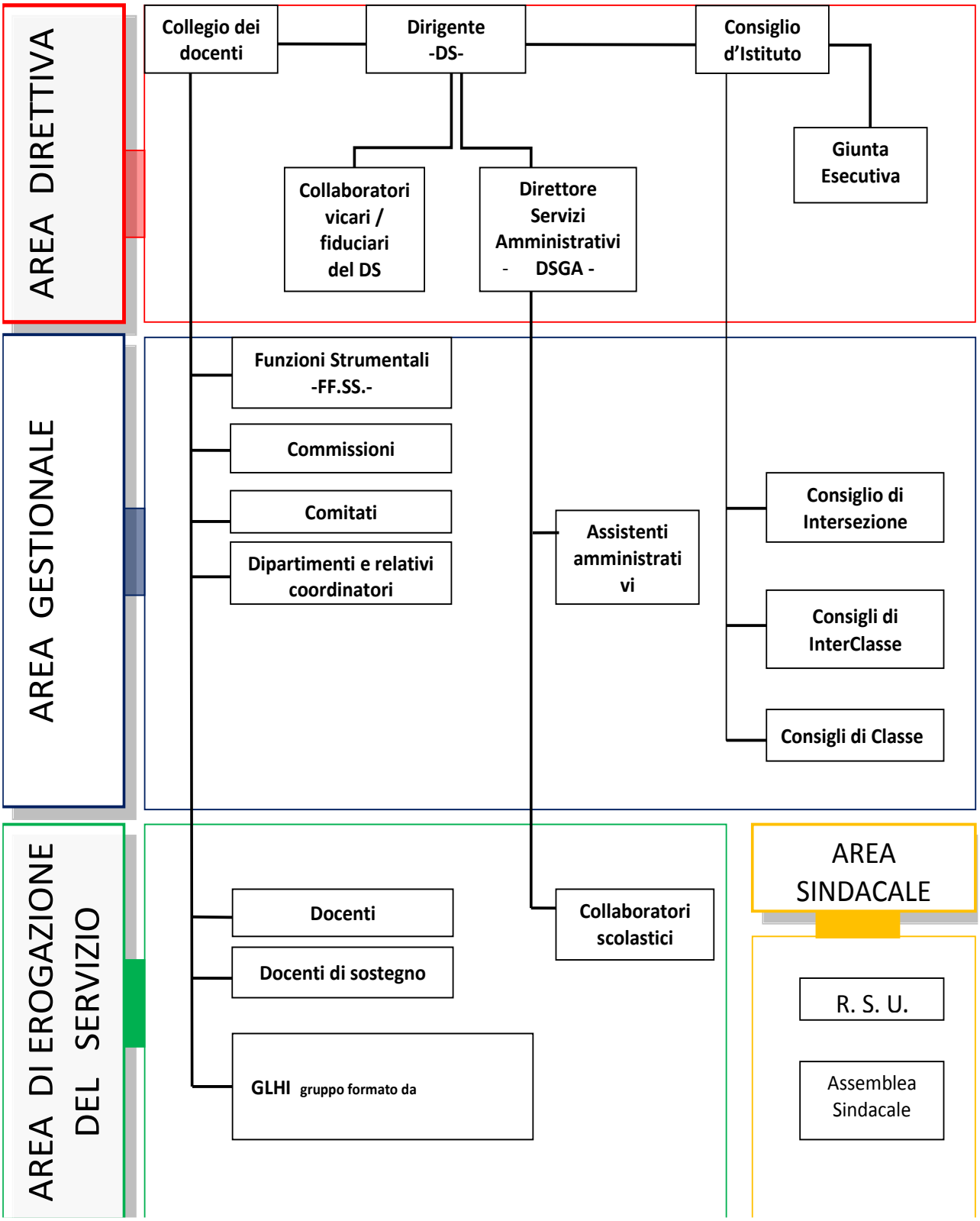
Al fine di costruire solide basi di un percorso che vede l’alunno crescere in piena autonomia, è necessario che la scuola e la famiglia lavorino insieme e si sentano INSIEME co-protagonisti e vivi sostenitori della crescita dei bambini/e. Nel rispetto e nella valorizzazione della specificità e dell’individualità di ciascuna agenzia educativa, ognuno ha una responsabilità dalla quale non può sentirsi sollevato ed in egual misura e peso è necessario che ciascuno si interroghi nelle giuste proporzioni. Il patto di corresponsabilità serve pertanto a delineare e a chiarire il rapporto scuola- famiglia nell’ottica della trasparenza e della chiarezza. (Vd Allegato)

4.20 CALENDARIO SCOLASTICO a. s. 2016/17

Lunedi’ 12 Settembre 2016	**Inizio lezioni**
Lunedì 31 Ottobre 2016	**Ponte**
Martedì 1 Novembre	**Festa di Tutti i Santi**
Martedì 6 Dicembre	**Festa del Santo Patrono**
Mercoledì 7 Dicembre 2016	**Ponte dell’Immacolata Recupero giornata come da calendario approvato dal Consiglio d’Istituto**
da Mercoledì 23 Dicembre 2016 a Mercoledi’ 7 Gennaio 2017	**Vacanze Natalizie**
Lunedì e martedì 27/28 febbraio 2017	**Carnevale Recupero giornate come da calendario approvato dal Consiglio d’Istituto**
da Giovedì 13 aprile 2017 a Martedì 18 aprile 2017	**Vacanze Pasquali**
Lunedi 24 Aprile 2017	**Ponte**
Martedì 25 Aprile 2017	**Festa della Liberazione**
Lunedì 1 Maggio 2017	**Festa del Lavoro**
Venerdì 2 Giugno 2017	**Festa della Repubblica**
Sabato 3 Giugno2017	**Ponte**
Sabato 10 Giugno 2017	**Fine delle Lezioni Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado**
Venerdì 30 Giugno 2017	**Fine delle Lezioni Scuola dell’Infanzia**

SEZIONE 5: La progettazione organizzativa e governance d’istituto

5.1 Organigramma.



5.2 Compiti e funzioni delle risorse: umane e professionali.

Personale	Funzioni
Dirigente Scolastico Prof.ssa Angelica Molfetta	E’ legale rappresentante dell’Istituzione; ha poteri autonomi di direzione, coordinamento, valorizzazione e gestione funzionale delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali. Ha responsabilità dei risultati del servizio. Promuove e assicura la qualità dell’ offerta formativa. Inoltre si adopera per creare le condizioni organizzative di una scuola di qualità attraverso: ✓ l’assegnazione degli obiettivi da raggiungere e delle scadenze da rispettare; ✓ l’ascolto collaborativo e il raccordo con i docenti incaricati; ✓ la richiesta di progetti integrati e condivisi; la promozione di corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale.
Collaboratori del Dirigente	Sostituisce il Dirigente temporaneamente in sua assenza e svolge le funzioni assegnate e/o delegate. Gestisce gli aspetti organizzativi e le diverse attività del plesso “Giovinazzi”.
Direttore dei D.S.G.A	Responsabile dei servizi amministrativi e del personale A.T.A
Assistenti Amministrativi	Settore contabile del Personale. Contratti. Erogazioni acquisti e servizi. Magazzino. Inventario. Settore didattico e gestione alunni. Servizio sportello. Organi Collegiali. Predisposizione Organico. Gestione personale ATA. Rapporti con l’esterno. Adempimenti D.L.vo 81/2008 RSU.

	Gestione personale. Contratti e inserimento SIDI Convocazioni e sostituzioni per assegnazioni incarichi. Graduatorie interne d’istituto. Pratiche ricostruzione carriera. Istruttoria pratiche collocamento a riposo. Settore Protocollo e archivio. Circolari interne e comunicazioni esterne Rapporti con il Comune e con tutti gli Enti. Sostituisce il secondo collaboratore del DS in caso di sua assenza. Fa parte della Commissiona Didattica e vigila sul regolare funzionamento dell’attività scolastica. Collabora con le FFSS e con tutte le commissioni di lavoro. Raccoglie la documentazione relativa a programmazioni e progetti.
Commissione per la valutazione delle domande per l’assegnazione delle FF.SS.	Vagliano le richieste ricevute e danno parere per le assegnazioni
Funzioni Strumentali	**Area 1 - Gestione PTOF.** 1.Verifica complessiva del PTOF, adeguamento e gestione dello stesso. 2. Elaborazione del RAV e del PDM. 3.Aggiornamento del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. 4..Coordinamento manifestazioni previste nel PTOF. 5. di Istituto e piano di miglioramento. 6.Coordinamento prove INVALSI e prove strutturate di Istituto. 7.Rilevazioni dati INVALSI. 8.Coordinamento della produzione e della cura dei documenti scolastici. 9.Presentazione dell’Offerta formativa e sua promozione in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 10.Organizzazione incontri con le famiglie. 11.Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia 12.Membro del GLI. **Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti e pubblicizzazione del PTOF on line.** 1.Cura e gestione Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento. 2.Elaborazione del RAV e del PDM. 3.Accoglienza dei nuovi docenti, offerta sostegno e consulenza. 4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento.

	5.Produzione, cura e divulgazione della documentazione didattica ed educativa e dei materiali della biblioteca. 6.Cura, dei progetti d’Istituto curriculari ed extracurriculari. 7. iniziale, in itinere e finale. Verifica degli stessi. 8.Coordinamento e gestione delle tecnologie informatiche (LIM, 9.registro elettronico, gestione delle mail-list docenti). 10.Promozione dell’Offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 11.Coordinamento di tutte le iniziative delle attività di laboratorio promuovendo flessibilità oraria e didattica che oraria. 12.Gestione del sito WEB della Scuola in collaborazione con gli Uffici di Presidenza e Segreteria. **Area 3 - Sostegno agli alunni.** 1.Programmazione e coordinamento attività di continuità e orientamento in entrata e uscita. 2. Elaborazione del RAV e del PDM. 3..Pianificazione progetti in continuità tra i tre ordini di scuola. 4.Autovalutazione di Istituto e piano di miglioramento. 5.Promozione dell’Inclusione (membro del GLI). 6.Coordinamento in raccordo con il referente didattico delle attività didattiche, funzionali e logistiche dei tre ordini di scuola. 7.Verifica dell’acquisizione mensile dati assenze alunni. 8.Coordinamento di attività di recupero e approfondimento. 9.Promozione dell’offerta formativa in vista delle nuove iscrizioni ai tre ordini di scuola. 10.Produzione brochure da consegnare all’atto dell’iscrizione per i tre ordini di scuola. 11.Gestione sportello informativo a servizio delle famiglie. **Area 4 - Rapporti con gli enti esterni.** 1. Scuola ed extrascuola. 2. Elaborazione del RAV e del PDM. 3. Rapporti con Enti locali e Associazioni presenti sul territorio. 4. Organizzazione e coordinamento di attività di Educazione alla salute ed Educazione ambientale. 5. Organizzazione viaggi d’istruzione e visite guidate. 6. Autovalutazione d’Istituto e piano di miglioramento. 7. Promozione e coordinamento attività finalizzate all’educazione per gli adulti. 8. Organizzazione e coordinamento accoglienza tirocinanti. 9. Organizzazioni eventi interni alla scuola (concerto, incontri con autori e personalità, spettacoli…). 10. Promozione dell’offerta formativa in vista delle iscrizioni ai tre ordini di scuola. 11. Analisi dei bisogni e dei risultati.

Referente didattico	Coordinatore della Commissione didattica costituita dai capi dipartimento e referente del curricolo verticale della scuola. Elaborazione del RAV e del PDM.
Coordinatore della intersezione, delle interclassi e di classe	Rispettivamente : - Redige i verbali e coordina l’intersezione - Redigono i verbali e coordinano l’interclasse. - Coordinano i C.d.C. e redigono i rispettivi verbali.
NIV	Nucleo interno di valutazione, composto da tre docenti titolari di funzione strumentale e dal referente didattico e dal secondo collaboratore del Dirigente.
Comitato di Valutazione Docenti	3 docenti, di cui 2 individuati dal collegio dei docenti e 1 dal consiglio d’Istituto; 2 genitori individuati dal CDI; un valutatore esterno.
Docenti Responsabili di laboratori	Laboratorio scientifico (secondaria) Laboratorio tecnologico (secondaria) Laboratorio musicale (secondaria) Laboratorio artistico (secondaria) Laboratorio scientifico (primaria) Laboratorio informatico (primaria) Laboratorio linguistico (primaria)
Capo Dipartimenti	Dipartimento artistico-espressivo. Dipartimento umanistico-letterario. Dipartimento linguistico. Dipartimento tecnologico-matematico-scientifico.
Nucleo di Valutazione (gruppo di autovalutazione)	Responsabile dell’autovalutazione d’Istituto. Definiscono le azioni volte all’autovalutazione d’Istituto e gli obiettivi strategici finalizzati al miglioramento dell’offerta formativa e degli apprendimenti.
Addetti alla biblioteca	Prestito libri della biblioteca. Custodia dei sussidi didattici e consegna ai richiedenti.

Referente L. 584/75 (L. sul fumo)	**Referente delle Indicazioni Nazionali**
Referente Educazione alla salute	**Referente INVALSI**
Referente Progetto Solidarietà	**Comitato di Garanzia alunni**
Referente Giochi sportivi	**Comitato Tecnico Progetto “Diritti a Scuola”**

5.3 Organi Collegiali

Il Consiglio d’Istituto

Il CONSIGLIO D’ISTITUTO organizza e programma la vita e l’attività della scuola. Delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all’adattamento del calendario scolastico, fissa gli indirizzi generali del Piano dell’offerta formativa e adotta il Piano, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all’Albo.
Resta in carica 3 anni ed è presieduto da un genitore.
Componenti:

- D.S.: Molfetta Angelica
- Presidente: Marrese Augusto
- Componente docenti: Milillo Patrizia; Lapomarda Maria Addolorata; Giandomenico Mara; Tanzarella Carmela; Carrera Carmela; Recchia Vania; Patarino Maria Carmela; Mastrovito Anna.
- Componente genitori: D’Ettorre Anna Rita; Micungo Michele; Acito Maria Lucia; Di Sabato Nicoletta; Trisolini Vito; Colella Maria Antonietta; Stendardi Andrea.
- Componente ATA: Sardone Caterina; Vignola Nunzia.

Giunta esecutiva

La GIUNTA ESECUTIVA ha il compito di preparare il lavoro del Consiglio e curare l’esecuzione delle delibere. E’ presieduta dal dirigente scolastico, membro di diritto e dal DSGA.
Ne fanno parte 2 genitori, 1 docente, 1 rappresentante ATA.
Componenti:

- D.S.: Molfetta Angelica
- DSGA: Lonoce Lilia
- Presidente: Marrese Augusto
- Componente genitori: Di Sabato Nicoletta; Acito Maria Lucia
- Componente docenti: Milillo Patrizia
- Componente ATA: Sardone Caterina.

GLI di Istituto

Il GLI ha il compito di rilevare i BES presenti, raccogliere la documentazione, monitorare il livello di inclusività, coordinare le azioni operative, elaborare il P.A.I., interagire con tutti i soggetti coinvolti.

Componenti:

- D.S.: Molfetta Angelica
- Referente Alunni H: Digregorio Domenica
- Referente alunni con DSA e altri BES: Vignola Francesca
- Rappresentanti dei genitori: Patella Maria Scuola primaria, (manca un rappresentate genitori scuola primaria)
- Funzione strumentale PTOF: Antonicelli Patrizia; Patarino Maria Carmela

- Funzione strumentale “Sostegno agli alunni”: Tozzi Giovanna, Milillo Patrizia
- Rappresentanti dell’ASL: dott.ssa Cafaro Maria.
- Rappresentate Servizi sociali del Comune : Ass. soc. Roberto Maria Rosaria.

Collegio docenti

E’ presieduto dal Dirigente Scolastico; delibera principalmente in materia di funzionamento didattico dell’Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l’elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, la individuazione delle aree per l’assegnazione delle Funzioni strumentali al P.O.F., l'elaborazione e la verifica del Piano dell’offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all’insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

Consigli d'Intersezione, d’Interclasse e di classe

I Consigli d’Intersezione, d’Interclasse e di classe si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l’azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l’andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono consegnati in visione agli insegnanti e ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l’adozione, di norma, entro il mese di Maggio.
L’*Intersezione/interclasse* per soli docenti provvede alla progettazione curricolare dell’Istituto e la calibra sull’andamento specifico della classe.

Il *Consiglio di Classe*, presieduto dal Dirigente e/o dal coordinatore,delibera in merito alla realizzazione della
programmazione e della valutazione, promuovendo l’identità di intenti e comportamenti, l’individuazione dei
bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l’assunzione di criteri comuni nell’ambito delle verifiche e valutazioni.

Il *verbale* è redatto da un segretario nominato dal Dirigente.
Il *coordinatore* tiene periodicamente informato il Preside e illustra all’assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di Classe e l’andamento educativo-didattico della classe.
Il *coordinatore* rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo classe rispetto ai colleghi e alle famiglie; redige, visti i piani di lavoro individuali,la programmazione del Consiglio di classe, sviluppando adeguatamente in coerenza con le linee essenziali del PTOF i seguenti punti:

· situazione strutturale della classe (ore del curricolo obbligatorio, presenza di alunni portatori di handicap e/o con
DSA; con alunni stranieri…);
· situazione di ingresso della classe sotto l’aspetto cognitivo e non cognitivo;
· individuazione dei bisogni, interessi, problemi del gruppo classe e del singolo alunno;

· progettazione del percorso formativo;
· progettazione degli obiettivi formativi comuni e di percorsi trasversali;
· individuazione dei metodi, tempi, contenuti, soluzioni organizzative e modalità del recupero e del potenziamento;
· criteri e modalità di verifica e valutazione dei risultati dell’area cognitiva e non;
· attività integrative:

- interventi individualizzati concordati con i docenti di sostegno nell’ambito del Piano educativo riferito agli alunni con disabilità;
- interventi riferiti agli alunni con DSA in relazione al PDP.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, coordinati da DSGA , assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all’attività dell’Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il DS e con i personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento formativo e didattico dell’Istituzione scolastica. Curano la vivibilità dell’ambiente, controllano l’efficienza dei dispositivi di sicurezza, collaborano all’organizzazione didattica, favoriscono l’integrazione degli alunni disabili e contribuiscono alla qualità delle relazioni tra gli alunni e con i genitori, in un’ottica di condivisione e di partecipazione.

SEZIONE 6: Il personale della scuola

6.1 Fabbisogno di organico.

FABBISOGNO DI ORGANICO
Si riporta il numero di posti di organico, in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. **posti comuni e di sostegno**

(Quelli riferiti all’annualità 2016-17 sono dati reali)

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell’infanzia	a.s. 2016-17: n.	**11**	**3**	**7 sezioni a tempo ridotto con 25 ore settimanali** **2 sezioni a tempo normale con 40 ore settimanali**
	a.s. 2017-18: n.	**11**	**3**	**7 sezioni a tempo ridotto con 25 ore settimanali** **2 sezioni a tempo normale con 40 ore settimanali**
	a.s. 2018-19: n.	**11**	**3**	**7 sezioni a tempo ridotto con 25 ore settimanali** **2 sezioni a tempo normale con 40 ore settimanali**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**25+8 ore**	**9**	**15 classi a tempo normale con modulo orario di 30 ore settimanali** **3 classe a tempo pieno con modulo orario di 40 ore settimanali**
	a.s. 2017-18: n.	**25+8 ore**	**9**	**15 classi a tempo normale con modulo orario di 30 ore settimanali** **3 classe a tempo pieno con modulo orario di 40 ore settimanali**
	a.s. 2018-19: n.	**25+8 ore**	**9**	**15 classi a tempo normale con modulo orario di 30 ore settimanali** **3 classe a tempo pieno con modulo orario di 40 ore settimanali**

Classe di concorso/sostegno	**a.s. 2016-17**	**a.s. 2017-18**	**a.s. 2018-19**	**Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche**
A043 MATERIE LETTERARIE	6 +14 ore	6 + 14 ore	6 + 14 ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A059 MATEMATIC E SCIENZE	4 + 12 ore	4 +12 ore	4 + 12ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A245 FRANCESE	1 +10 ore	1 + 10 ore	1 + 10 ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A345 INGLESE	2 + 6 ore	2 + 6 ore	2 + 6 ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A028 ARTE E IMMAGINE	1 + 10 ore	1 + 10 ore	1 + 10 ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A033 TECNOLOGIA	1+ 10 ORE	1 + 10 ORE	1+ 10 ORE	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A032 MUSICA	1+ 10 ore	1 +10 ore	1 +10 ore	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
A030 ED. FISICA	1 +10	1 +10	1 +10	14 classi con modulo orario settimanale di 30 ore
SOSTEGNO	7	7	7	

Per l’attivazione di un corso ad indirizzo musicale si chiederanno per l’a.s. 2017-18 6 ore di strumento musicale per ognuna delle seguenti strumenti: flauto, percussioni, chitarra e pianoforte.

b.Posti per il potenziamento richiesti nel triennio

POSTI di potenziamento confluiti nell’Orgnico dell’Autonomia		
Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al perseguite dall’istituto)
Posto comune	3	Un docente con competenze specifiche nell’insegnamento dell’inglese, uno con competenze specifiche nell’insegnamento della musica (DM8/2011); uno per il potenziamento delle competenze matematico-scientifiche.
A 345 Inglese (A 245) A 059 Matematica e scienze A 033 Tecnologia (A042 – A075 – A076 – C300 – C310) A 028 (A077) Musica	1 1 1 1	Per il potenziamento delle competenze linguistiche Per il potenziamento delle competenze matematiche Per il potenziamento delle competenze digitali Per il potenziamento delle competenze musicali (DM8/2011 e attivazione indirizzo musicale)
Posto di sostegno primaria Posto di sostegno secondaria	2 1	

Il Potenziamento in dotazione nell’anno scolastico 2016-17 consta di : 2 docenti posto comune scuola primaria, 1 docente classe di concorso A245 scuola secondaria.

PIANO DI UTILIZZO DELL’ORGANICO DELL’AUTONOMIA ASSEGNATO ALLE ATTIVITA’ DI POTENZIAMENTO

Scuola primaria:

- modulo orario di 30 ore settimanali per le sezioni a tempo ridotto;
- 8 ore di esonero del docente collaboratore del D.S con funzioni di “vicario”;
- Progetto di Matematica per le classi II e V di scuola primaria “Invalsi una sfida da vincere” in orario extracurricolare;
- Potenziamento competenze in lingua italiana per gli alunni stranieri:
- Supporto alunni diversabili;
- Supporto alle classi;
- Sostituzioni docenti assenti per il primo giorno di assenza e fino a supplenze di 10 giorni (anche nella scuola dell’infanzia);

Scuola secondaria:

- Progetto “Let’s Speak English” per il conseguimento certificazione Trinity in orario extracurricolare;
- Potenziamento della lingua Inglese nelle classi a tempo pieno della scuola primaria (I, IV, V)
- Supporto alle classi per il potenziamento delle competenze linguistiche;

- Supplenze docenti assenti.

Il piano di assegnazione e utilizzo dell’organico dell’autonomia alle attivita’ di potenziamento è parte integrante del presente documento.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario richiesti per il triennio

Tipologia	n.	Motivazione
DSGA	1	
Collaboratore scolastico	15	Per garantire l’adeguata sorveglianza ai tre plessi di scuola.
Assistente amministrativo	6	Per far fronte in modo adeguato alle esigenze relative alla gestione amministrativa.
Assistente tecnico	1	Per il supporto all’uso della dotazione tecnologia della scuola

La dotazione per l’anno scolastico in corso è la seguente

Tipologia	n.
DSGA	1
Collaboratore scolastico	14
Assistente amministrativo	5
Assistente tecnico	0

SEZIONE 7: La formazione del personale

7.1 Programmazione delle attività formative rivolte al personale.

In riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015,(vedi allegati) le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione nel prossimo triennio (2016-19) riportate nel Piano per la Formazione dei docenti, emanato dal Miur il 31 ottobre 2016;
- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni tese al superamento delle criticità.

Nel corso del triennio di riferimento l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico nelle specifiche schede di progetto annuali.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
a.s. 2016-2017		
1. Formazione sulla didattica per competenze, progettazione didattica e costruzione di rubriche valutative (in continuità con quella nell’a.s. 2015-16).	Tutti i docenti	Certificare in maniera sistematica e condivisa le otto competenze chiave, attraverso il modello ministeriale che verrà adottato. Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
2. Formazione sulle competenze digitali e per l’innovazione metodologica e didattica (in continuità con quella nell’a.s. 2015-16).	Animatore digitale e docenti coinvolti nei processi di innovazione tecnologica della didattica (team dell’innovazione digitale e dieci docenti dell’Istituto selezionati) Altri docenti interessati.	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
3. Formazione e aggiornamento per la didattica delle lingue straniere	Docenti di lingua inglese della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria, impegnati nell’innovazione della didattica e nel CLIL.	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave, e aumentare il numero di alunni con certificazione linguistica di livello A2 alla fine del I ciclo .
4. Didattica inclusiva (disabilità, DSA, BES, Bullismo e cyberbullismo)	Tutti i docenti interessati	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
5. Formazione sulla didattica innovativa per il potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche	Docenti di matematica primaria e secondaria, impegnati nell’innovazione curricolare	Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste dalle prove Invalsi in tutti i segmaenti di scuola.

6. Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	I docenti individuati per la funzione di figure sensibili nel piano di prevenzione e sicurezza Tutti i docenti per l’aggiornamento quinquennale, e quelli sprovvisti delle 12 ore di formazione obbligatoria	D.Lgs.81/2008
a.s. 2017-2018		
5. Formazione sulla didattica innovativa per il potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche	Docenti dell’area matematico-scientifica-tecnologica dei tre ordini di scuola	Potenziare le competenze inferenziali sottese alle richieste dalle prove Invalsi in tutti i segmaenti di scuola.
7. Formazione sulle competenze di cittadinanza globale, con riferimento alle competenze sociali e civiche	Tutti i docenti	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
4. Didattica inclusiva (disabilità, DSA, BES, Bullismo e cyberbullismo)	Tutti i docenti interessati	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
6. Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	I docenti per la funzione di figure sensibili	D.Lgs.81/2008
a.s. 2018-2019		
8. Formazione sui processi di valutazione della scuola e sulla pianificazione del miglioramento	Gruppi di docenti coinvolti nel coordinamento delle azioni di valutazione e pianificazione del miglioramento	Monitorare e pianificare i processi sottesi alle priorità strategiche della scuola.
9. Formazione sul potenziamento delle competenze di base: lettura e comprensione e logico-argomentative	Docenti dell’area umanistica	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
7. Formazione sulle competenze di cittadinanza globale, con riferimento alle competenze sociali e civiche	Tutti i docenti	Sviluppare un più alto livello di alcune delle competenze chiave negli alunni in uscita dalla scuola sec. di I grado.
6. Formazione sui temi di sicurezza,	I docenti per la funzione di figure sensibili	D.Lgs.81/2008

prevenzione e pronto soccorso		

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sui temi di sicurezza, prevenzione e pronto soccorso	Collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi	D.Lgs. 81/2008
Formazione per l’acquisizione di competenze tecnologico-digitali finalizzate al supporto della strumentazione in dotazione alla scuola	Collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi	Innovazione tecnologica nella didattica
Formazione sulle procedure relative ai processi di dematerializzazione documentale e tutela della privacy	Assistenti amministrativi e DSGA	Digitalizzazione amministrativa della scuola.

Il piano di formazio del personale della scuola redatto per il presente a.s. è parte integrante del presente documento.

SEZIONE 8 : Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture e materiali

Al fine di perseguire gli obiettivi della progettazione curricolare ed extracurricolare vi è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell’Istituto attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private (sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015) . In particolare si intende così meglio sviluppare la didattica per competenze e una didattica in grado di valorizzare gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti con la personalizzazione dell’intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Sede centrale “Pascoli”	Ampliamento e l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l’uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento.	PON 2014-2020 Asse II infrastrutture per l’istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8 – Realizzazione reti LAN/WLAN
Sede centrale “Pascoli” ***Sede “Giovinazzi”*** ***Sede “Collodi”***	Realizzazione di ambienti digitali nelle aule e negli spazi comuni aperti a tutte le classi Aumentare la dotazione tecnologica negli spazi dedicati al personale e all’utenza esterna	Implementare l’uso delle ITC nella didattica per competenze Proseguire con il processo di dematerializzazione dell’attività amministrativa	PON 2014-2020 Asse II infrastrutture per l’istruzione regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8 - Realizzazione di ambienti digitali – fondo europeo di sviluppo
Tutto l’Istituto	Laboratori territoriali per l’occupabilità	Sviluppo delle competenze tecnologiche degli studenti	Avviso pubblico del MIUR, pubblicato con nota prot. 10740 del 8 settembre 2015 (in rete con altre scuole del territorio)

SEZIONE 9: Il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 (art.1, comma 56),. Il D.M ne prevede l’attuazione al fine di:

- **migliorare le competenze digitali** degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- **implementare le dotazioni tecnologiche** della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- **favorire la formazione dei docenti** sull’uso delle nuove tecnologie ai fini dell’innovazione didattica;
- **individuare un animatore digitale**;
- **partecipare a bandi nazionali ed europei** per finanziare le suddette iniziative.

Secondo quanto disposto con nota ministeriale n. 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato l’**Animatore Digitale**, il cui impegno triennale è quello di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa La figura individuata imposterà un’attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, avvalendosi anche della collaborazione di altri docenti per la gestione e il coordinamento di diverse attività.

AREA 1 - STUDENTI Gli studenti di oggi, proprio perchè immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, per tale ragione gli alunni non possono essere lasciati soli. Serve accompagnarli nello sviluppo di competenze adeguate, affinchè non siano solo consumatori, ma “consumatori critici” e “produttori” di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale: competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative.
Pertanto nel nostro Istituto si potenzierà *l’alfabetizzazione informativa e digitale* attraverso attività laboratoriali che stimoleranno il protagonismo degli studenti come l’introduzione del *coding* e del *pensiero computazionale*, e l’organizzazione – di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

AREA 2 – DOCENTI E ATA Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull’innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività.

L’obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella del potenziamento di apprendimenti e competenze chiave, e che faccia leva sugli investimenti strutturali previsti dalla Riforma.

AREA 3 – CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE Si individueranno soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, un laboratorio di coding per tutti gli studenti, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne) coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La Scuola ha partecipato a recenti Bandi per l’implementazione della rete e delle attrezzature digitali come segue:
- PON 2014/2020:
  - Azione per la realizzazione della rete LAN/WLAN nel plesso Pascoli; la graduatoria è stata approvata ed il progetto è risultato ammissibile, si è in attesa dell’autorizzazione;
  - Azione per la realizzazione di ambienti digitali nei plessi Pascoli, Giovinazzi e Collodi;
- Bando MIUR #lamiascuolaccogliente per la riqualificazione e l’allestimento di ambienti del plesso Collodi;

e parteciperà ad altri Bandi per migliorare le dotazioni hardware.

Piano Digitale triennale

Il presente Piano Digitale triennale è una proposta di massima che sarà rimodulabile e ampliabile in itinere, in base alle esigenze nonché alle innovazioni che potranno emergere nel tempo.

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2016-2017
Area 2 DOCENTI E ATA	- Prosegue la formazione dell’animatore digitale e del team dell’innovazione. - Inizia la formazione per 10 docenti dell’Istituto. - Questionario rivolto ai docenti per la rivelazione dei bisogni formativi nell’ambito del PNSD. - Formazione del personale amministrativo all’uso di repository di documenti *(Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola)* - Formazione dei docenti all’utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (*Azione #12 – Registro elettronico).*
Area 1 STUDENTI	- Partecipazione di due classi sella Scuola Secondaria e di 12 classi alla Europeancodeweek nell’ambito del progetto “Programma il futuro” -Realizzazione del progetto “Andiamo a programmare” workshop alla presenza dei genitori sull’uso di giochididattici realizzati con il software Scratch, nell’ambito della settimana del PNSD e partecipazione al concorso. -Laboratorio di coding durante le giornate di Open day
	- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella Scuola.

Creazione di soluzioni innovative	- Verifica della funzionalità della rete LAN/WLAN presente nei plessi Pascoli e Giovinazzi e pianificazione di interventi di manutenzione/implementazione - Verifica funzionalità delle LIM della Scuola. - Attivazione di un repository di documenti amministrativi (*Azione #11 – Digitalizzazione amministrativa della scuola).* - Utilizzo del registro elettronico e dello scrutinio elettronico (*Azione #12 – Registro elettronico).* - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per l’implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali. - Creazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato alle attivitá ed iniziative del PNSD.

INTERVENTI TRIENNIO 2016-2019	
Ambito	**Azioni**
Area 2 – Personale docente e ATA	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
	Formazione specifica per animatore digitale - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
	Formazione di base per tutti i docenti sull’uso degli strumenti tecnologici presenti nella scuola Formazione dei docenti per l’uso di software open source per la LIM Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione. Formazione per l’uso di programmi, anche free e on line, per realizzare presentazioni, video, ebook, montaggi di foto,mappe da utilizzare nella didattica inclusiva. Formazione per l’uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. (Azione #4 –Ambienti per la didattica digitale integrata)
	Formazione dei docenti per lo sviluppo e la diffusione del coding e del pensiero computazionale.(Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria) Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del linguaggio *Scratch e dei software Prezi e Didapages*) Formazione dei docenti per l’aggiornamento del curricolo di Tecnologia (Azione #18 Aggiornare il curricolo di “Tecnologia” nella Scuola Secondaria di primo grado)
	Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (Azione#10 un profilo digitale per ogni docente) Stesura dell’e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite (Azione #9 un profilo digitale per ogni

	studente)
	Implementazione dell’utilizzo del registro elettronico (Azione #12 – Registro elettronico)
	Formazione dei docenti sull’utilizzo di un repository d’Istituto per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali didattici prodotti.
AREA 1 -Studenti	Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema nell’ambito del gruppo di lavoro.
	Implementazione degli spazi web sul sito della Scuola per la documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
	Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti d’Istituto in formato multimediale. Raccolta e pubblicizzazione sul sito delle buone pratiche. Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
	Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive (o simili) per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi/azioni del PTOF e del PdM.
	Partecipazione di più classi nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e all’ora di coding, anche attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
	Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
Creazione di soluzioni innovative	Revisione, integrazione della rete WI-FI /LAN di Istituto. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
	Creazione di un repository d’Istituto per discipline d’insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto, come video ed ebook per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti..
	Aggiornamento dei curricola per la costruzione di competenze digitali,

	soprattutto trasversali o calati nelle discipline
	Aggiornamento del curricolo di Tecnologia nella scuola. Sviluppo del pensiero computazionale e potenziamento dell’utilizzo del coding con software dedicati (Scratch)
	Ampliamento dell’uso del registro elettronico Attivazione di archivi cloud.
	Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla Scuola
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD, per l’implementazione degli ambienti e delle attrezzature digitali.

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegati al Piano dell’Offerta Formativa

- REGOLAMENTI
- ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S.
- CURRICOLO VERTICALE
- PAI 2016/17
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’
- PIANO ORGANICO AUTONOMIA
- PDM 2016-2017

Castellaneta 27/10/2016

Per il Collegio dei Docenti e per il Consiglio d’Istituto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Angelica Molfetta